

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 marzo 2010, n. 2608.

Reg. (CE) 1698/2005. PSR 2007-2013. Modifiche al bando di evidenza pubblica per le Misure 122 e 227 - Azione b).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visti:

— il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sue modifiche ed integrazioni;

— il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, e sue modifiche ed integrazioni, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005;

— il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione, e sue modifiche ed integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità;

— il regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione, e sue modifiche ed integrazioni, applicativo del Reg. (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Vista la D.G.R. n. 1865 del 23 dicembre 2009 con cui la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007-2013 avvenuta con decisione C(2009) 10316 del 15 dicembre 2009;

Vista la D.G.R. n. 273 del 17 marzo 2008 con la quale la Giunta regionale:

— approva i criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento FEASR in attuazione del suddetto PSR;

— precisa che i criteri approvati possono essere resi operativi con apposito bando emanato con atto del dirigente responsabile di misura;

— dispone che il dirigente competente possa provvedere a inserire eventuali integrazioni e correzioni di natura tecnica che si rendessero necessarie in coerenza con la regolamentazione comunitaria;

Vista la D.G.R. n. 392 del 16 aprile 2008, e sue integrazioni, che costituisce riferimento di carattere generale per i bandi di misura;

Vista la D.G.R. n. 144 del 9 febbraio 2009 relativa alle disposizioni regionali in materia di violazioni, in applicazione all'art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006 e al D.M. 20 marzo 2008, n. 1205;

Vista la determinazione direttoriale n. 556 del 7 febbraio 2008 con la quale sono state stabilite dispo-

sizioni organizzative e procedurali e con la quale è stata assegnata la responsabilità dell'attuazione delle Misure 122 e 227 al Servizio Foreste ed economia montana;

Vista la D.D. n. 7696 del 21 agosto 2009 con la quale è stato approvato il bando di evidenza pubblica per le Misure 122 e 227 - Azione b);

Considerato che, in sede di prima applicazione del bando, si è ravvisata la necessità di apportare alcune modifiche al suddetto bando, al fine di conseguire una migliore valutazione degli investimenti richiesti oltre che una migliore interpretazione di alcune disposizioni già contenute nell'avviso pubblico;

Tenuto conto di quanto sopra, l'*Allegato A* alla determinazione in oggetto è integrato e modificato nei punti e per le motivazioni riportate di seguito:

— all'art. 2 dopo il primo paragrafo è aggiunta la frase: *“Con successiva decisione della Commissione europea CCI 2007 IT 06 RPO 012 del 15 dicembre 2009 è stata approvata la revisione del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 (Preso d'atto della decisione della Commissione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 5 del 27 gennaio 2010).”*;

— all'art. 6 dopo il sesto paragrafo sono aggiunti i seguenti capoversi: *“Per le autorità pubbliche la separazione della contabilità può essere garantita mediante l'apertura di un apposito capitolo di bilancio dedicato alle spese riferite alle operazioni afferenti il PSR o in alternativa, mediante l'individuazione e l'assegnazione di un codice distintivo che permetta di identificare in maniera univoca, all'interno della contabilità generale dell'Ente, tutte le registrazioni contabili riguardanti le operazioni inerenti il PSR.*

Nel caso che il conto corrente appositamente aperto o il capitolo di bilancio dedicato sia unico per più misure del PSR, nei giustificativi di spesa deve essere indicata la misura a cui si riferisce l'operazione contabile.”;

— all'art. 6 dopo il dodicesimo paragrafo sono indicate disposizioni concernenti le condizioni di ammissibilità di alcune tipologie di spesa nel caso di investimenti materiali ed immateriali realizzati da privati, oltre ad essere indicati i principali riferimenti normativi in materia di appalti nel caso di operazioni sostenute da Enti pubblici;

Il titolo II Capo I concernente il Disciplinare della Misura 122 è modificato ed integrato (barrate le parti eliminate, riportate in corsivo le parti aggiunte) nel seguente modo:

— all'art. 9 è aggiunto il punto 9.5.1 al fine di definire in modo più adeguato il requisito di ammissibilità agli aiuti per i titolari di superfici inferiori a 100 ha di bosco. In particolare sono indicate le condizioni con le quali si intende garantita la “continuità dell'attività forestale”. Il suddetto punto stabilisce che: *“La continuità dell'attività forestale si intende garantita con il verificarsi delle seguenti condizioni:*

— il beneficiario sia in possesso di una superficie di bosco, sulla quale sia possibile effettuare tagli produttivi o colturali almeno nel corso dei cinque anni successivi dalla data di presentazione della domanda;

— il beneficiario effettui interventi produttivi o colturali in almeno tre annualità, di cui un'annualità deve coincidere con l'ultima annualità relativa al periodo di impegno successivo alla decisione regionale di pagamento dell'operazione.

Il beneficiario s'impegna a garantire la continuità dell'attività forestale, mediante la sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, rilasciata ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, secondo il facsimile riportato nell'allegato 1 al presente bando.»;

— all'art. 9 il punto 9.6. al paragrafo quarto è aggiunta la seguente dicitura: *“ed agli obiettivi ed indirizzi del Piano Forestale Regionale 2008-2017 approvato con D.G.R. n. 382/2010.”*;

— all'art. 9 è aggiunto il punto 9.6.1 che riporta alcune specifiche tecniche al fine di delineare con maggiore chiarezza gli investimenti ammissibili e di accertare che gli investimenti proposti siano commisurati alla superficie forestale di cui è titolare il richiedente e alla relativa attività svolta;

— all'art. 9 è aggiunto il punto 9.6.2 che indica le condizioni di ammissibilità degli “interventi accessori” e le relative tipologie di intervento ammesse agli aiuti;

— per quanto riguarda i massimali del costo d'investimento ammissibile, tenuto conto della necessità di garantire il rispetto dei criteri di gestione sostenibile, occorre definire un massimale di intervento per l'acquisto di macchine e attrezzature che sia commisurato al valore del materiale legnoso ritraibile dai boschi, nel rispetto del principio che stabilisce che i prelievi non possono superare l'incremento legnoso dei soprassuoli interessati; pertanto all'art. 9 il primo paragrafo del punto 9.7 è stato sostituito con il seguente: *“Per l'azione a) il massimale del costo dell'investimento ammissibile è fissato in un massimo di 500.000 EURO per beneficiario per singola graduatoria nel rispetto dei seguenti limiti:*

— *5.000 EURO/ha di superficie boscata in possesso per il potenziamento e miglioramento delle strutture aziendali;*

— *1.500 EURO/ha di superficie boscata in possesso per gli investimenti in macchine ed attrezzature ovvero per l'acquisto di animali.”*;

— all'art. 9 il punto 9.8 concernente l'intensità dell'aiuto è integrato, definendo la modalità di attribuzione del contributo per tipologie di investimento. In particolare sono stabiliti i seguenti criteri: *“L'intensità dell'aiuto per gli investimenti materiali di tipo mobiliare, definiti al punto 9.6 del bando, è attribuita in base alla «zona» in cui ricade la prevalenza della superficie aziendale totale in possesso al beneficiario.*

Per gli investimenti materiali immobiliari definiti al punto 9.6 del bando e di tipo mobiliari fissi per destinazione l'intensità dell'aiuto è attribuita in base alla «zona» in cui ricade l'ubicazione catastale dell'investimento oggetto di finanziamento.”;

— all'art. 9 il punto 9.12.1, è integrato e modificato in relazione alla documentazione che il beneficiario è tenuto a conservare nel fascicolo aziendale e di domanda.

La rettifica trova giustificazione nella necessità di dimostrare il rispetto delle procedure di selezione per l'acquisto di alcuni beni/forniture e per la scelta del soggetto al quale affidare l'incarico nel caso di investimenti immateriali, quali la redazione di piani di gestione e l'acquisizione di certificazione (FSC/PEFC). Inoltre l'acquisizione della documentazione indicata alle lettere q) e r) risulta necessaria al fine di dimostrare l'impegno a garantire la continuità dell'attività forestale da parte del beneficiario;

— all'art. 9 il punto 9.12.2 concernente la documentazione progettuale è integrato nel seguente modo:

— dopo il primo trattino della lettera b ter) è aggiunto il seguente: *“- entità della superficie boscata aziendale interessata da interventi colturali o di utilizzazione forestale nel corso del periodo di impegno comunitario;”*

— il secondo trattino della lettera b ter) è integrato della seguente frase: *“nel corso del periodo di impegno facendo riferimento, nel caso dei prodotti legnosi, ai dati dendrometrici della superficie forestale oggetto di intervento selvicolturale;”*

— dopo la lettera b ter) sono aggiunte le lettere b) quater, b quinquies) e b sexies) riportanti gli elementi che devono essere contenuti nella relazione tecnica in base alle diverse tipologie di investimento;

— la lettera c) è integrata in merito alla modalità di redazione del computo metrico estimativo, nel seguente modo: *“Per ciascun intervento o sottointervento richiesto a contributo nella domanda di aiuto presentata, deve essere redatto un computo metrico estimativo distinguendo le spese per gli investimenti materiali (mobiliari ed immobiliari) e le relative spese per gli investimenti immateriali. In particolare dovranno essere indicate le spese tecniche, ed ove previste, le spese concernenti la redazione del piano di gestione forestale e l'acquisizione di certificazione (FSC/PEFC).*

Nel caso che gli investimenti siano localizzati in «zone» cui si applicano intensità di aiuto differenti è necessario redigere computi metrici estimativi distinti, distinguendo in ogni caso le spese richieste per investimenti materiali ed immateriali.”;

— dopo la lettera d bis) è aggiunta la lettera d ter) indicante la cartografia che deve essere contenuta nel progetto nel caso di investimenti riguardanti le strutture aziendali;

Il titolo Il Capo II concernente il Disciplinare della Misura 227, azione b) è modificato ed integrato (barrate le parti eliminate, riportate in corsivo le parti aggiunte) nei punti e per le motivazioni riassunte di seguito:

— all'art. 10 dopo l'ultimo paragrafo del punto 10.6 sono indicati gli investimenti non ammissibili agli aiuti;

— all'art. 10 è aggiunto il punto 10.6.1 che riporta alcune specifiche tecniche al fine di delineare con maggiore chiarezza gli investimenti ammissibili e di valutare la congruità degli investimenti proposti;

— all'art. 10 è aggiunto il punto 10.6.2 che indica le condizioni di ammissibilità agli aiuti degli “interventi accessori” e le relative tipologie ammissibili;

— all'art. 10 il punto 10.11.1 è integrato e modificato in relazione alla documentazione che il beneficiario è tenuto a conservare nel fascicolo aziendale e di domanda.

La rettifica trova giustificazione nella necessità di dimostrare il rispetto delle procedure di selezione per gli acquisti di beni/forniture;

— all'art. 10 è aggiunto il punto 10.11.2 riportante gli elementi che deve contenere il progetto esecutivo da presentare congiuntamente alla domanda di aiuto. L'integrazione si è resa necessaria in quanto nel precedente Allegato A non era previsto uno schema tipo al quale attenersi per la redazione del progetto degli interventi richiesti a valere sulla misura in oggetto;

Il Titolo III relativo alle disposizioni e procedure di attuazione viene integrato e modificato ai seguenti articoli:

— il terzo paragrafo dell'art. 11 viene integrato per quanto concerne la documentazione da presentare congiuntamente alla domanda di aiuto, in particolare:

— al primo trattino è aggiunta la seguente frase: “(secondo il fac-simile di dichiarazione di cui agli allegati 2 e 3 del presente bando);”

— dopo il secondo trattino è aggiunto il seguente: *“dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, sottoscritta dal richiedente attestante l'impegno a garantire la continuità dell'attività forestale per almeno il quinquennio successivo alla presentazione della domanda (secondo il fac-simile di dichiarazione riportato nell'allegato 1 del bando);”*

— l'art. 12 il terzo trattino viene integrato della frase *“o della variante approvata”* inoltre alla fine dell'art. 12 viene esplicitata la modalità con la quale il responsabile del fascicolo di domanda dà garanzie in merito alla validazione del fascicolo stesso;

— l'art. 13 viene integrato in riferimento alla documentazione da presentare per la richiesta di pagamento dell'anticipo;

— l'art. 14 viene modificato relativamente alla documentazione da presentare congiuntamente alla domanda di pagamento, in particolare le modifiche riguardano:

— la lettera a) che viene soppressa e sostituita con una nuova lettera a) indicante la check list rilasciata dal responsabile del “fascicolo di domanda” attestante l'avvenuto accertamento sopralluogo e la verifica della documentazione tecnico-contabile consuntiva;

— la lettera b) viene integrata di alcuni documenti relativi alla documentazione contabile;

— la lettera f) viene soppressa ed implementata con le successive lettere da f) a p) per gli investimenti realizzati nell'ambito della misura 122 e con le lettere da r) a t) per gli interventi realizzati a valere sulla misura 227 azione b). La documentazione indicata alle lettere u) e v) deve essere prodotta esclusivamente dai soggetti pubblici;

— l'art. 15 viene integrato in merito alla documentazione da allegare congiuntamente alla richiesta di proroga dei termini di scadenza per l'esecuzione delle operazioni e per la rendicontazione delle spese;

— all'art. 17 dopo il primo paragrafo è aggiunto il seguente: *“Si fa inoltre riferimento a quanto disposto dal DM n. 30125 del 22 dicembre 2009 ed alle eventuali successive modifiche ed integrazioni concernenti le disposizioni regionali in materia di violazioni.”;*

— all'art. 17 nell'ultimo paragrafo è integrato delle seguenti parole: *“definite mediante successive disposizioni regionali.”;*

— l'art. 19 è modificato individuando nella Sezione Sviluppo delle funzioni socio economiche delle foreste, le competenze delle misure in oggetto e aggiornando le competenze relative alle fasi 1 e 2 per

le successive cadenze temporali del bando, secondo quanto previsto all'art. 11 dell'avviso pubblico;

Ritenuto opportuno integrare l'avviso pubblico mediante:

— l'allegato 1 relativo alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, sottoscritta dal richiedente attestante l'impegno a garantire la continuità dell'attività forestale per almeno il quinquennio successivo alla presentazione della domanda;

— gli allegati 2 e 3 riportanti i fac-simili della check list, sottoscritta dal responsabile del “fascicolo di domanda” relativa alla completezza ed alla conformità della documentazione conservata nel fascicolo di domanda nonché della corrispondenza della medesima con le informazioni contenute nella domanda e relativi allegati, rispettivamente per la misura 122 e 227 azione b);

Visto l'Allegato A al presente provvedimento, contenente la modifica al bando pubblico relativo alle misure 122 e 227 azione b) e gli Allegati 1, 2, e 3 integrativi dell'allegato stesso;

Tenuto conto delle modifiche ed integrazioni sopra esposte, si ritiene opportuno per una maggiore facilità di lettura delle disposizioni contenute nella presente determinazione dirigenziale, redigere apposito testo coordinato;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le modifiche al bando di evidenza approvato con precedente determinazione dirigenziale n. 7696 del 21 agosto 2009;

2. di approvare nel contesto letterale l'Allegato A concernente Reg. (CE) 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013. Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalle misure 122 “Migliore valorizzazione economica delle foreste” e 227 azione b) “Investimenti per la valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità”, riportante le modifiche riassunte nella parte dispositiva del presente atto;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto, comprensivo di allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel sito internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it) nella sezione Aree Tematiche: PSR Sviluppo Rurale 2007-2013;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 29 marzo 2010

Il dirigente di servizio
FRANCESCO GROHMANN

ALLEGATO “A”

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013.

Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalle misure:

122 – Migliore valorizzazione economica delle foreste

227 azione b) – Investimenti per la valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013.

Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalle misure:

122 – Migliore valorizzazione economica delle foreste

227 azione b) – Investimenti per la valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità

TITOLO I

FINALITÀ E RIFERIMENTI GENERALI

Art. 1 (Finalità)

La Regione Umbria con il presente bando intende dare attuazione ai regimi d'aiuto previsti da alcune misure del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 e precisamente:

- 122 – Migliore valorizzazione economica delle foreste (Asse 1) [art. 20, b), ii) del Reg. (CE) n. 1698/2005]
- 227, azione b) – Investimenti per la valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità (Asse 2) [art. 36, b), vii) e 49 del Reg. (CE) n. 1698/2005]

Art. 2 (Riferimenti generali)

Il Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 (pubblicato nel B.U.R.U. n. 11 del 5 marzo 2008), di seguito denominato PSR, è stato approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2007) 6011 del 29 novembre 2007 rettificata dalla Decisione C(2008) 552 del 7 febbraio 2008, nei limiti e nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1698/05 (GUCE L. 277 del 21/10/2005) ed in ottemperanza con le disposizioni in materia d'aiuti di stato in vigore.

Con successiva decisione della Commissione Europea CCI 2007 IT 06 RPO 012 del 15 dicembre 2009 è stata approvata la revisione del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 (Presa d'atto della decisione della Commissione è pubblicata nel B.U.R.U. n. 5 del 27 gennaio 2010).

Per i riferimenti normativi e le definizioni di carattere generale si rimanda ai punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato "A" alla D.G.R. n. 392 del 16 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni, avente per oggetto "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007 - 2013. Procedure per l'attuazione. Linee guida". La normativa di riferimento è consultabile sul sito Ufficiale della Regione Umbria: www.regione.umbria.it nella Sezione Aree Tematiche: PSR Sviluppo Rurale 2007-2013.

Art. 3 (Disposizioni e prescrizioni operative per la presentazione della domanda di aiuto)

Per l'accesso agli aiuti, i soggetti interessati presentano domanda di aiuto nei termini prescritti al Titolo III del presente Avviso pubblico.

Le domande sono presentate con le modalità previste al punto 3.2.1 - Compilazione, presentazione, documentazione - dell'Allegato "A" alla DGR 392/2008.

Le domande, compilate conformemente al modello unico di adesione al Programma di Sviluppo Rurale presente sul portale SIAN, devono essere corredate della check list attestante la completezza e la conformità della documentazione conservata nel fascicolo di domanda nonché della corrispondenza della medesima con le informazioni contenute nella domanda e relativi allegati.

E' propedeutica alla presentazione della domanda, qualora non effettuata in precedenza, la predisposizione del fascicolo aziendale.

Per la definizione, le modalità di costituzione e di aggiornamento del fascicolo aziendale, si rinvia a quanto stabilito al punto 2.2 dell'Allegato "A" alla D.G.R. n. 392/2008.

E' altresì necessario costituire ed aggiornare il fascicolo di domanda, contenente la documentazione amministrativa (non contenuta nel fascicolo aziendale) tecnica e contabile, necessaria per accedere agli aiuti.

Per quanto riguarda il dettaglio della documentazione che deve essere contenuta nel fascicolo di domanda, si rinvia a quanto stabilito nei disciplinari riportati al Titolo II del presente Avviso.

Art. 4
(Ammissibilità domande di aiuto)

La verifica dell'ammissibilità delle domande di aiuto presentate è effettuata sulla base dei "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento FEASR" approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29 febbraio 2008 ed approvati con DGR n. 273 del 17 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto, oltre a quanto previsto nei singoli disciplinari di Misura, valgono i divieti e limitazioni di carattere generale contenuti al punto 3.2 dell'Allegato "A" alla D.G.R. n. 392/2008.

Art. 5
(Cantierabilità)

I meccanismi di finanziamento dei Programmi di Sviluppo Rurale da parte del FEASR, impongono una pronta, efficiente e puntuale utilizzazione delle risorse disponibili conseguibile attraverso la tempestiva realizzazione degli investimenti.

Per tali motivi è necessario che le proposte d'investimento presentate ai sensi del presente bando posseggano il requisito della "cantierabilità", cioè siano mature sotto l'aspetto tecnico-economico e amministrativo comportando il possesso, fin dalla data della loro presentazione, di tutte le condizioni (autorizzazioni, concessioni, permessi, DIA ecc.) previsti dalle vigenti normative per dare immediato avvio ai lavori o acquisti.

La mancanza della cantierabilità, in tutto o in parte, comporta la non ammissibilità della domanda nella graduatoria di merito.

In deroga a quanto sopra previsto, qualora il programma d'investimenti preveda l'acquisto di immobili da ristrutturare o di terreni, è consentita la presentazione della documentazione relativa alla cantierabilità di tali investimenti nel termine massimo di sei mesi dal ricevimento della comunicazione di concessione degli aiuti da parte della Regione.

Art. 6
(Eleggibilità, ammissibilità e documentazione delle spese)

Fatto salvo quanto previsto dalla D.G.R. n. 392/08, Allegato "A" punto 3.3.1, per le misure oggetto del presente bando sono finanziabili ed eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa¹.

Limitatamente alle domande presentate entro il primo periodo di attivazione delle misure, ovvero entro 12 mesi dalla pubblicazione sul BUR del presente bando, ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1698/05, sono ammissibili le spese effettuate prima della presentazione della domanda, comunque non antecedenti al 1 gennaio 2007, a condizione che l'operazione cui si riferiscono non sia ultimata alla data di adozione della decisione di concedere l'aiuto. A tal fine l'operazione si considera non ultimata se l'Organismo Pagatore (AGEA) non ha ancora effettuato la liquidazione della domanda di pagamento finale.

Ai fini della definizione delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 14 febbraio 2008 e disponibile sul sito www.politicheagricole.it nonché all'Allegato "A" punto 3.3.1 della richiamata D.G.R. n. 392 del 16 aprile 2008.

Ai sensi dell'art. 75, lett. c), del Reg. (CE) n. 1698/2005, per le misure oggetto del presente bando, ciascun beneficiario deve, in virtù dell'aiuto concesso, utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato con il quale obbligatoriamente eseguire tutti i pagamenti per tutte le transazioni riferite all'operazione oggetto di aiuto. Le coordinate di detto conto corrente dedicato devono essere indicate in domanda ai fini della liquidazione degli aiuti (premio, anticipo, acconto o saldo). Entro 12 mesi dalla pubblicazione del presente bando sul BUR, sono ammissibili eventuali pagamenti effettuati prima della presentazione della domanda non utilizzando il conto corrente dedicato, purché il beneficiario sia in grado di produrre una delle documentazioni elencate alle lettere a) b) e c) del successivo capoverso.

Le spese sostenute dovranno essere documentate tramite fattura o altra documentazione di valore equipollente intestata al richiedente beneficiario e dallo stesso debitamente pagata attraverso il conto corrente dedicato. Sono ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati con:

¹ Per spese propedeutiche si intendono le spese generali, amministrative e tecniche, necessarie alla preparazione della domanda.

- a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). In allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. La scrittura contabile rilasciata dall'istituto di credito deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico è disposto tramite *home banking*, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa.
- b) nel caso il conto corrente dedicato sia un conto corrente postale sono ammissibili:
 - bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale dedicato, documentato dalla copia della ricevuta del bollettino. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - vaglia postale, documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- c) assegni bancari purché corredati da idonea documentazione rilasciata dalla Banca coinvolta atta a garantire la tracciabilità delle operazioni di pagamento.

In ogni caso, in sede di rendicontazione, unitamente alla domanda di pagamento, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto del conto corrente dedicato debitamente vistato e timbrato dall'istituto di credito di appoggio, con elencate tutte le scritture contabili eseguite.

Per le autorità pubbliche la separazione della contabilità può essere garantita mediante l'apertura di un apposito capitolo di bilancio dedicato alle spese riferite alle operazioni afferenti il PSR o in alternativa, mediante l'individuazione e l'assegnazione di un codice distintivo che permetta di identificare in maniera univoca, all'interno della contabilità generale dell'Ente, tutte le registrazioni contabili riguardanti le operazioni inerenti il PSR.

Nel caso che il conto corrente appositamente aperto o il capitolo di bilancio dedicato sia unico per più misure del PSR, nei giustificativi di spesa deve essere indicata la misura a cui si riferisce l'operazione contabile.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

- a) i pagamenti siano stati regolati per contanti;
- b) i pagamenti siano stati regolati anche parzialmente mediante ritiro da parte del venditore dell'usato;
- c) i pagamenti sono stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario;
- d) l'importo complessivo imponibile dei soli beni agevolati presenti in ciascun titolo sia inferiore ai 50 euro.

Sono assimilabili a pagamenti effettuati dal beneficiario i pagamenti effettuati da intermediari finanziari sulla base di contratti di prestito non agevolato, che abbiano per oggetto esclusivo il bene o l'opera finanziata dall'operazione.

Conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 392/08, Allegato "A" punto 3.3.1, le operazioni che implicano investimenti in natura, i contributi di beneficiari pubblici o privati, segnatamente per la fornitura di beni o servizi senza pagamenti in denaro, possono essere considerate spese ammissibili alle condizioni previste dall'art. 54 del Reg. (CE) n. 1974/2006 purché giustificati da fatture o documenti equivalenti.

Le prestazioni volontarie non retribuite, al fine di aver sufficienti garanzie circa l'effettiva esecuzione delle prestazioni, sono considerate spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

- il beneficiario sia un privato agricoltore/imprenditore o privato detentore di foreste;
- il costo della prestazione dovrà risultare da una analisi dei prezzi che giustifichi tempi e costi della stessa in riferimento all'ordinarietà di esecuzione e dal costo della manodopera prevista dai contratti collettivi di lavoro in vigore nella provincia di appartenenza;
- la congruità del costo dovrà essere verificata tramite computo metrico preventivo redatto sulla scorta di prezzi pubblici regionali vigenti alla data della prestazione, se precedente alla presentazione della domanda², ovvero alla data di presentazione della domanda;
- il beneficiario, in relazione alla prestazione, dovrà dimostrare la presenza in azienda di adeguata forza lavoro, nonché il possesso degli eventuali mezzi specifici occorrenti;
- sia possibile in sede di controllo (visite in sito ed in loco) verificare la presenza delle unità lavorative e dei mezzi occorrenti nonché la prestazione;

² Solo per la fase transitoria di prima attuazione.

- l'acquisto dei materiali utilizzati per i lavori in economia dovranno comunque essere documentati con fatture.

Al fine di avere sufficienti garanzie sulla plausibilità della prestazione in natura, oltre a procedere alle verifiche sopra indicate, le stesse sono limitate ad un volume massimo della spesa ammissibile di 50.000 euro. In ogni caso, la spesa pubblica cofinanziata dal FEASR per operazioni che implicano contributi in natura non deve superare la spesa totale ammissibile, esclusi i contributi in natura, a operazione ultimata. Non possono essere eseguiti in economia i lavori edili che, pertanto, potranno essere liquidati solo se rendicontati con fatture o documenti equipollenti.

Non sono eleggibili all'aiuto le seguenti spese:

- per IVA;
- per l'acquisto di terreni per un costo superiore al 10% dell'operazione considerata;
- per interessi passivi ad eccezione dei contributi in conto interessi concessi ai sensi della deroga di cui all'art. 71, par. 5, del Reg. (CE) n. 1698/2005.

Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzario regionale, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario che il soggetto richiedente dimostri di avere adottato una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto più idoneo. A tale scopo deve essere fornita una breve relazione tecnicoeconomica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.

Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 euro, IVA esclusa, fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, qualora la scelta ricada sul preventivo di spesa economicamente più vantaggiosa, è sufficiente una dichiarazione del beneficiario che dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto; altrimenti è necessario fornire la relazione sottoscritta dal tecnico abilitato. E' fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

Per quanto concerne gli investimenti immateriali (ricerche di mercato, brevetti, studi, attività divulgative, ecc.), al fine di poter effettuare la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre offerte di preventivo in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione.

Rientrano tra le categorie di investimenti immateriali sopra menzionati le spese per la redazione dei piani di gestione forestale e per l'acquisizione della certificazione (FSC/PEFC);

Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, un tecnico qualificato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attestati l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione.

La scelta del soggetto cui affidare l'incarico può essere effettuata anche in assenza della relazione del tecnico qualificato nei soli casi previsti dalla legge. Per valutare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario/giornaliero dei consulenti da utilizzare, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili dalle tariffe adottate dalle Amministrazioni Regionali e delle Province autonome, dallo Stato o dalla Commissione europea.

Inoltre, al fine di effettuare un'adeguata valutazione del lavoro da eseguire, il beneficiario deve presentare, oltre agli eventuali allegati tecnici (studi, analisi, ricerche, ecc.), anche una dettagliata relazione nella quale siano evidenziate, con una disaggregazione per voce di costo, le modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il lavoro.

Sono escluse dalla precedente procedura le spese generali relative ad onorari di professionisti e/o consulenti, studi di fattibilità ecc., che di norma sono valutate in sede di verifica a consuntivo.

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio" come aggiornato dal Decreto Legislativo n. 113/2007.

Il rispetto di tali disposizioni deve essere garantito anche nelle fasi di scelta del soggetto incaricato alla progettazione e direzione lavori.

Inoltre, per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.

Altre disposizioni specifiche relative all'eleggibilità delle spese sono riportate nei relativi disciplinari di Misura.

Art. 7

(Erogazione degli aiuti)

L'erogazione degli aiuti avviene sotto forma di contributo in conto capitale. Le erogazioni possono avvenire sotto forma d'anticipo, acconto o saldo secondo quanto dettagliatamente indicato al Titolo III.

L'erogazione dei contributi avviene con le modalità previste al punto 3.3.2 dell'Allegato "A" della D.G.R. n. 392/2008. Come disposto dalla D.G.R. n. 144 del 09 febbraio 2009, ai sensi dell'art. 31 del Reg. (CE) n. 1975/06, l'importo del contributo viene ridotto in presenza di differenza tra importo erogabile in esito all'esame di ammissibilità della domanda di pagamento ed importo richiesto dal beneficiario.

I tempi di erogazione degli aiuti sono legati all'impegno giuridicamente vincolante e vengono stabiliti sulla base della regola n+2 ed esplicitamente fissati nel nulla osta (notifica al beneficiario dell'atto di concessione degli aiuti). In ogni caso la Regione, per il tramite dell'Organismo Pagatore AGEA, si impegna a liquidare gli aiuti, per le domande di pagamento rendicontate in tempo utile e ammissibili, sulla base dell'anno di liquidazione indicato nel Nulla-osta di concessione. È consentito al beneficiario richiedere, una volta ultimato l'investimento, la liquidazione degli aiuti anche in anticipazione rispetto a quanto stabilito nel Nulla-osta di concessione. La Regione può liquidare operazioni che dovessero essere rendicontate in anticipo rispetto all'anno di liquidazione indicato nel Nulla-osta di concessione solo nel caso in cui vi siano disponibilità sufficienti nell'anno in cui viene richiesta la liquidazione anticipata.

Art. 8

(Responsabilità e competenze)

L'Autorità di Gestione, con Determinazione Direttoriale n. 556 del 7 Febbraio 2008, ha individuato i responsabili delle singole misure del Programma di Sviluppo Rurale cui compete: la responsabilità dell'attuazione delle misure; le funzioni settoriali di attuazione delle misure; il coordinamento delle singole tipologie di azione nel caso in cui le attività siano riferite a procedimenti di competenza di altri Servizi; le modalità e le procedure per la gestione delle misure/azioni anche ai fini dell'alimentazione del sistema di monitoraggio e di valutazione; il supporto all'espletamento delle funzioni dell'Autorità di gestione.

Ai fini del presente bando il Responsabile delle Misure è il Responsabile del Servizio foreste ed economia montana della Direzione regionale Agricoltura e foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo.

TITOLO II
CAPO I
Disciplinare della Misura 122
Migliore valorizzazione economica delle foreste

Art. 9
(Obiettivi e contenuti della Misura)

9.1 - DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura è finalizzata a migliorare ed accrescere il valore economico delle foreste in considerazione del ruolo significativo che esse svolgono nelle attività economiche delle aree rurali, incrementando la diversificazione della produzione e promuovendo nuove opportunità di mercato nel rispetto dei criteri della gestione sostenibile delle risorse.

Inoltre, le forme di gestione tradizionali dei boschi non assicurano un'adeguata valorizzazione delle specie a legno pregiato presenti, le quali, se opportunamente trattate, potrebbero determinare un aumento notevole del valore economico delle foreste dell'Umbria.

La Misura pertanto persegue i seguenti obiettivi operativi:

- migliorare la competitività del settore forestale ed aumentare il valore economico delle foreste;
- ristrutturare e sviluppare il potenziale fisico delle imprese e promuovere l'innovazione;
- incrementare la diversificazione produttiva dei boschi ed accrescere le opportunità di mercato.

Per garantire una migliore valorizzazione economica delle foreste, la Misura opera facendo leva su due aspetti principali:

- l'aumento del valore dei prodotti forestali, attraverso la valorizzazione delle specie a legno pregiato presenti nei boschi;
- la diminuzione dei costi delle operazioni di taglio e di prima lavorazione dei prodotti legnosi e non legnosi, attraverso il potenziamento delle strutture aziendali e delle macchine ed attrezzature.

La Misura è articolata nelle seguenti azioni:

Azione a) – Investimenti per il potenziamento ed il miglioramento delle strutture, delle macchine e delle attrezzature forestali aziendali

L'azione prevede il potenziamento e miglioramento delle strutture forestali aziendali quali strade e piste forestali, ricoveri e impianti permanenti, come pure strutture aziendali per lo stoccaggio ed il "primo trattamento" del legno e dei prodotti non legnosi del bosco (castagne, tartufi, funghi, piccoli frutti, ecc.).

Inoltre, sono ammissibili investimenti in macchine ed attrezzature limitate al miglioramento del lavoro nelle fasi di taglio e prima lavorazione del legno (taglio, allestimento, concentramento ed esbosco, trasporto aziendale, primo condizionamento dei prodotti legnosi, macchine combinate tipo sega/spacca) ovvero relativi all'acquisto di animali (muli, asini, cavalli) da adibire al trasporto dei prodotti legnosi quale sistema sostitutivo o integrativo della costruzione della viabilità forestale e dei mezzi meccanici di esbosco.

Azione b) – Investimenti per la valorizzazione delle specie a legno pregiato

L'azione prevede la realizzazione di interventi selvicolturali finalizzati alla valorizzazione di specie a legno pregiato (aceri, frassini, ciliegi, sorbi, tigli, olmi, ecc.) presenti nei boschi. La valorizzazione si otterrà mediante l'esecuzione di interventi quali sfolli, diradamenti, avviamenti all'alto fusto di boschi cedui, tagli di preparazione e di sementazione, eventuali potature in connessione con gli altri interventi indicati.

9.2 – DEFINIZIONI SPECIFICHE DELLA MISURA

9.2.1- Strade e piste forestali

Le strade e piste forestali sono definite dall'art. 75 del R.r. n. 7/2002.

9.2.2 - Ricoveri

Per ricoveri si intendono: rimesse per macchinari e attrezzature per l'attività forestale o locali adibiti al personale impiegato nei cantieri, così come ricoveri per animali adibiti al trasporto di prodotti legnosi.

9.2.3 - "Primo trattamento" del legno

Per "primo trattamento" del legno si intendono le operazioni di scortecciatura, segagione, cippatura.

9.2.4 - Specie a legno pregiato

Sono considerate specie a legno pregiato le seguenti: acero montano, acero opalo, ciavardello, ciliegio, farnia, frassino maggiore, frassino ossifilo, olmo campestre, olmo montano, rovere, sorbo degli uccellatori, sorbo domestico, sorbo montano, tiglio.

9.3 - ZONE D'INTERVENTO

La Misura opera sull'intero territorio regionale nell'ambito di foreste appartenenti a soggetti privati o loro associazioni o a comuni o loro associazioni.

Sono escluse:

- a) le foreste o altri terreni boschivi appartenenti al demanio statale o regionale, o di proprietà di enti pubblici;
- b) le foreste di proprietà di persone giuridiche, il cui capitale è detenuto per almeno il 50% da uno degli enti menzionati alla precedente lettera a).

9.4 - BENEFICIARI

I beneficiari della Misura sono:

- soggetti privati proprietari o affittuari di boschi; persone fisiche e loro associazioni; persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni;
- autorità pubbliche proprietari di boschi: Comuni e loro associazioni (Comunità montane ed unioni di Comuni), Associazioni agrarie di cui alla legge 16 giugno 1927, n. 1766.

9.5 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ AGLI AIUTI

La Misura è attuata sulla base di progetti individuali.

Le aziende che sono titolari di oltre 100 ha di bosco devono avere presentato all'ente competente per territorio, o presentare allo stesso ente entro il termine previsto per la presentazione del rendiconto conclusivo degli investimenti realizzati, un piano di gestione forestale ai sensi dell'articolo 7 del R.r. n. 7/2002, che comprenda l'insieme delle risorse forestali dell'azienda.

I titolari di superfici inferiori a 100 ha di bosco devono sottoscrivere l'impegno a garantire la continuità dell'attività forestale per almeno il quinquennio successivo alla presentazione della domanda.

Gli aiuti per gli investimenti previsti dall'azione b) possono essere accordati una sola volta sulla stessa superficie forestale nell'ambito del periodo di programmazione.

9.5.1- Continuità dell'attività forestale

La continuità dell'attività forestale si intende garantita con il verificarsi delle seguenti condizioni:

- *il beneficiario sia in possesso di una superficie di bosco, sulla quale sia possibile effettuare tagli produttivi o colturali almeno nel corso dei cinque anni successivi dalla data di presentazione della domanda;*
- *il beneficiario effettui interventi produttivi o colturali in almeno tre annualità, di cui un'annualità deve coincidere con l'ultima annualità relativa al periodo di impegno successivo alla decisione regionale di pagamento dell'operazione.*

Il beneficiario s'impegna a garantire la continuità dell'attività forestale, mediante la sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, rilasciata ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, secondo il fac-simile riportato nell'allegato 1 al presente bando.

9.6 - INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono ritenute ammissibili al sostegno tutte le spese per gli investimenti materiali di tipo mobiliare realizzati all'interno dell'azienda forestale quali:

- l'acquisto di macchine e attrezzature forestali, di animali e di hardware e software;

e di tipo immobiliare quali:

- la realizzazione di strutture e infrastrutture aziendali;
- la realizzazione di interventi selvicolturali.

Sono altresì ammissibili le spese per investimenti immateriali quali:

- redazione di piani di gestione forestale;
- consulenze per la programmazione aziendale, la progettazione degli interventi, la direzione lavori ed i collaudi laddove previsto dalle vigenti normative;
- le spese di acquisizione della certificazione (FSC/PEFC).

Le spese relative alla redazione dei piani di gestione forestale ed all'acquisizione della certificazione sono ammissibili solo se connesse ad investimenti materiali ai sensi dell'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del Reg. (CE) n. 1974/2006 e nei limiti del 25% della spesa ammissibile totale. Tale limite è comprensivo anche della quota per le spese generali, le quali singolarmente non possono in ogni caso risultare superiori al 12% della spesa totale ammissibile.

Entro tali massimali è riconosciuta ammissibile una spesa non superiore al 3% del volume d'investimenti domandati per la predisposizione e tenuta del fascicolo di domanda e presentazione della domanda completa della relativa documentazione.

Il sostegno per la redazione dei piani di gestione forestale è ammesso esclusivamente per i piani compilati in conformità alle norme tecniche di cui all'Allegato "A" all'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. 1168/2005. I piani devono essere firmati da un tecnico in possesso di idonea abilitazione all'esercizio della professione e risultare conformi alle linee-guida di programmazione forestale di cui all'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato -Regioni, repertorio 2049 del 15 luglio 2004 ed agli obiettivi ed indirizzi del Piano Forestale Regionale 2008-2017 approvato con D.G.R. n.382/2010. La concessione del contributo per i piani di gestione è subordinata all'impegno da parte del richiedente di sottoporre il piano di gestione ad approvazione da parte dell'ente competente per territorio.

Non rientrano tra gli investimenti finanziabili con la presente Misura:

- a) gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- b) le spese per l'acquisto di terreno in misura superiore al 10% dell'investimento complessivo
- c) i semplici investimenti di sostituzione;
- d) impianti ed attrezzature usati³.

Non sono, inoltre, ammissibili investimenti per:

- interventi previsti da altre misure del Programma di Sviluppo Rurale;
- interventi finalizzati alla realizzazione di nuove costruzioni o ampliamenti di fabbricati adibiti, anche in parte, a civile abitazione fatte salve le porzioni di fabbricato indipendenti realizzate in adiacenza⁴.
- interventi di ristrutturazione di locali in fabbricati adibiti, anche in parte, a civile abitazione se non indipendenti⁵ dalle porzioni di fabbricato adibite a civile abitazione.
- interventi di manutenzione ordinaria.

9.6.1 – Investimenti Ammissibili - Specifiche

Gli investimenti sono ammissibili solo se realizzati all'interno dell'azienda forestale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del regolamento (CE) 1974/2006.

Gli investimenti relativi alle strutture aziendali per lo stoccaggio ed il "primo trattamento" del legno e dei prodotti non legnosi del bosco devono essere commisurate⁶ alla capacità produttiva dei boschi di cui il richiedente è titolare.

In particolare, la realizzazione, il miglioramento e il potenziamento delle strutture per lo stoccaggio ed il "primo trattamento" del legno, sono ammissibili a contributo se commisurati alla:

- *superficie forestale totale del beneficiario;*
- *entità della superficie boscata interessata da interventi colturali o di utilizzazione forestale nel corso del periodo d'impegno comunitario⁶;*
- *entità e tipologia della produzione legnosa e/o non legnosi di provenienza aziendale (cioè derivante dalla superficie forestale in possesso al beneficiario) che si prevede di stoccare o lavorare nel corso del periodo d'impegno.*

Gli investimenti riguardanti i "ricoveri", ovvero le rimesse per macchinari e attrezzature per l'attività forestale, i locali adibiti al personale impiegato nei cantieri ed i ricoveri per animali, devono essere proporzionati alle esigenze aziendali e quindi, commisurati alle risorse strumentali ed umane impiegate nell'attività forestale dei boschi di cui il richiedente è titolare.

Gli interventi relativi a tutte le tipologie di strutture aziendali indicate nel presente bando sono ammissibili a contributo a condizione che siano conformi alla normativa urbanistica vigente.

L'acquisto di macchine ed attrezzature forestali deve essere commisurato al valore economico dei boschi di cui è titolare il richiedente, facendo riferimento alla superficie forestale complessiva e all'attività che si prevede di esercitare nei cinque anni successivi alla presentazione della domanda di aiuto.

³ Come definiti nell'allegato alla DGR 392/08.

⁴ Un fabbricato o sua porzione si considera adiacente ad edificio adibito in tutto o in parte ad uso abitativo quando condivide con quest'ultimo una o, al massimo, due pareti, risultando, comunque indipendente dall'edificio di che trattasi. Non sono ammesse a finanziamento interventi finalizzati alla realizzazione di nuovi locali sovrastanti o sottostanti fabbricati o loro porzione adibite, anche parzialmente, a civile abitazione.

⁵ Non sono considerati indipendenti, e non sono, quindi, finanziabili immobili che condividano con fabbricati adibiti in tutto od in parte alla civile abitazione fondazioni, solai, coperture, ingressi, scale, impianti elettrici o impianti termici.

⁶ ovvero nei 5 anni successivi a partire dall'anno in cui è stato disposto il pagamento finale

La superficie forestale complessiva è la superficie di bosco detenuta dal richiedente, secondo i titoli di possesso previsti nel presente bando, al momento della presentazione della domanda.

L'attività forestale che si prevede di esercitare è valutata in rapporto al tipo di intervento selvicolturale (colturale o produttivo), alle superfici di taglio, alla tipologia e quantità di materiale legnoso ritraibile.

La superficie forestale complessiva indicata nella relazione tecnica del progetto esecutivo (vedi punto 9.12.2 del bando) deve trovare corrispondenza con quella dichiarata nel fascicolo aziendale. Nel caso di dati contrastanti, l'ammissibilità dell'investimento proposto ed il relativo massimale di spesa ammissibile saranno valutati facendo riferimento alla superficie forestale indicata nella check list di validazione del fascicolo aziendale facendo riferimento all'ultimo aggiornamento precedente la data di presentazione della domanda.

Nell'arco del periodo di operatività del PSR, non è possibile utilizzare le stesse superfici forestali per giustificare l'acquisto di più macchine o attrezzature uguali o simili per caratteristiche tecniche.

Sono ammissibili a contributo trattori forestali o trattori agricoli a doppia trazione con allestimento forestale (blindatura ventrale, roll-bar, protezione adeguata delle valvole di gonfiaggio dei pneumatici e protezione al cofano). Per l'uso forestale è sufficiente che i trattori abbiano una potenza fino a 80 CV; pertanto l'acquisto di macchine con potenze superiori deve essere adeguatamente giustificato nella relazione tecnica.

Per motivazioni di carattere ambientale non sono ammissibili trattori cingolati.

Sono ammissibili rimorchi forestali trazionati e caricatori frontali creati per il montaggio su rimorchi e trattori forestali.

Per l'uso forestale le cippatrici generalmente necessitano di una potenza compresa tra i 35 ed i 100 KW.

Sono esclusi al contributo le seguenti tipologie di acquisti: trincia stocchi, decespugliatori anche a spalla o spalleggiati, aste potatrici, macchine per il trasporto extra aziendale (camion, rimorchi non trazionati, ecc.) e mezzi di trasporto persone.

Nel caso di acquisto di macchine o attrezzature accoppiate, è necessario dimostrare di possedere in proprietà almeno una macchina principale idonea (per tipologia e potenza) all'utilizzo dell'acquisto richiesto.

L'acquisto dei terreni o di immobili è ammissibile se indispensabile alla realizzazione dell'operazione e sussiste un nesso diretto tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione.

Per quanto non indicato nelle presenti norme dovrà essere comunque rispettato il R.r. n. 7/2002;

Gli interventi riguardanti il potenziamento e miglioramento di strade e piste forestali devono configurarsi come Costruzione o Manutenzione straordinaria ai sensi del R.r. n. 7/2002. In particolare, sono ritenuti interventi di manutenzione straordinaria ammissibili, ferme restando le tipologie indicate agli articoli 78 e 79 del R.r. n. 7/2002, quelli che prevedono almeno uno dei seguenti interventi:

- per le piste forestali
 - ampliamento della larghezza del piano rotabile;
 - realizzazione ex-novo di scoline laterali;
 - posa in opera di canalette trasversali rivestite.
- per le strade forestali
 - ampliamento della larghezza del piano rotabile;
 - realizzazione di attraversamenti di fossi e torrenti;
 - realizzazione ex-novo di scoline laterali;
 - posa in opera di canalette trasversali rivestite.

9.6.2- Interventi Accessori

Eventuali interventi aggiuntivi richiesti, possono essere ammessi agli aiuti solo se si configurano come "interventi accessori" agli investimenti ammissibili indicati al punto 9.1 del bando. In particolare la loro ammissibilità è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- a) *gli investimenti ammissibili devono essere prevalenti da un punto di vista tecnico e finanziario rispetto agli interventi accessori;*
- b) *deve essere dimostrata la necessità dell'intervento accessorio e la sua stretta connessione e funzionalità all'intervento principale.*

Fermo restando le condizioni sopra espresse, sono ammissibili a contributo esclusivamente i seguenti interventi accessori:

1. *interventi di decespugliamento: esclusivamente sulle superfici oggetto di intervento selvicolturale e nei casi previsti all'art. 16 del R.r. n. 7/2002;*

2. realizzazione di fasce parafuoco lungo la viabilità forestale da costruire o oggetto di manutenzione straordinaria, purché la superficie oggetto di intervento sia chiaramente non sovrapponibile con quella di un'eventuale operazione di decespugliamento;

3. manutenzione ordinaria delle piste e delle strade forestali, esclusivamente nei casi in cui l'intervento risulti strettamente necessario a ripristinare la percorribilità della viabilità utilizzata per le operazioni di esbosco della superficie forestale oggetto di intervento selvicolturale.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento, l'ammissibilità degli interventi accessori è inoltre subordinata alla:

- presentazione di idonea documentazione fotografica e/o filmografica, debitamente datata⁷, dimostrativa dello stato dei siti prima della realizzazione dell'intervento accessorio;
- alla verifica che la loro esecuzione sia stata eseguita nel rispetto del R.r.n. 7/2002.

9.7 - LIMITI MINIMI E MASSIMI DEL TOTALE DEGLI INVESTIMENTI ELEGGIBILI ALL'AIUTO

~~Per l'azione a) il massimale del costo dell'investimento ammissibile è fissato in 5.000 EURO/ha di superficie boscata in possesso fino ad un massimo di 500.000 EURO.~~

Per l'azione a) il massimale del costo dell'investimento ammissibile è fissato in un massimo di 500.000 EURO per beneficiario per singola graduatoria nel rispetto dei seguenti limiti:

- 5.000 EURO/ha di superficie boscata in possesso per il potenziamento e miglioramento delle strutture aziendali;
- 1.500 EURO/ha di superficie boscata in possesso per gli investimenti in macchine ed attrezzature ovvero per l'acquisto di animali.

Il limite minimo di superficie per l'azione b) è fissato in un ettaro di superficie accorpata, mentre il limite massimo è fissato in 50 ettari per singola domanda con appezzamenti singoli accorpati non superiori a 20 ettari.

Per l'azione b) il massimale del costo dell'investimento ammissibile è fissato in 5.000 EURO/ha.

9.8 – INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'intensità dell'aiuto è così modulata:

- 60% del costo dell'investimento ammissibile nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali e nei siti di cui alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- 50% del costo dell'investimento ammissibile nelle altre zone.

L'intensità dell'aiuto per gli investimenti materiali di tipo mobiliare, definiti al punto 9.6 del bando, è attribuita in base alla "zona" in cui ricade la prevalenza della superficie aziendale totale in possesso al beneficiario.

Per gli investimenti materiali immobiliari definiti al punto 9.6 del bando e di tipo mobiliari fissi per destinazione⁸ l'intensità dell'aiuto è attribuita in base alla "zona" in cui ricade l'ubicazione catastale dell'investimento oggetto di finanziamento.

9.9 - DICHIARAZIONE DI IMPEGNI DI CARATTERE SPECIFICO

Oltre alle pertinenti dichiarazioni d'impegno di carattere generale previste dall'Allegato "A" punto 3.2.4 della D.G.R. n. 392/08 il beneficiario dei contributi di cui alla presente Misura s'impegna:

- a realizzare gli investimenti programmati in conformità e nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali correlate agli stessi;
- a completare gli investimenti richiesti, realizzando gli obiettivi previsti nella domanda di aiuto;
- al mantenimento del vincolo di destinazione d'uso ed esercizio funzionale degli investimenti sostenuti per almeno cinque anni dalla data di decisione di pagamento del saldo dell'aiuto;
- a presentare, nel caso di aziende titolari di oltre 100 ha di bosco, entro il termine previsto per la presentazione del rendiconto conclusivo degli investimenti realizzati, all'ente competente per territorio un piano di gestione forestale ai sensi dell'articolo 7 del R.r. n. 7/2002, che comprenda l'insieme delle risorse forestali dell'azienda;

⁷ La data della documentazione deve essere impressa sulla stampa della fotografia o registrata sul filmato;

⁸ Sono fisse per destinazione le attrezzature che, pur amovibili, fanno parte integrante di un impianto produttivo la cui ubicazione è individuata ed individuabile.

- a garantire, nel caso di titolari di superfici inferiori a 100 ha di bosco, la continuità dell'attività forestale per almeno il quinquennio successivo alla presentazione della domanda di aiuto;
- a rispettare le prescrizioni colturali del piano di gestione per l'intero decennio di validità del piano nel caso siano richiesti aiuti per la redazione dei piani di gestione forestale;
- a non sottoporre più a ceduzione le superfici oggetto di intervento di diradamento di bosco ceduo, impegnandosi altresì ad attuare nel tempo il cambiamento della forma di governo da ceduo ad alto fusto;

Il beneficiario, dopo l'inizio del periodo vincolativo, può essere esonerato dal mantenimento dell'impegno assunto nei casi di forza maggiore previsti dall'Allegato "A" punto 3.2.4 della D.G.R. n. 392/08. Al fine di ottenere l'esonero dagli impegni il beneficiario o, nel caso di decesso o impedimento, chi ne ha titolo, dovrà far pervenire al Responsabile di Misura individuato all'articolo 8 del presente bando, una richiesta corredata dalla documentazione idonea a dimostrare la sussistenza della/e causa/e di forza maggiore per la/e quale/i si richiede l'esonero dagli impegni. Il Responsabile di Misura, con proprio atto decide sull'accoglimento o il rigetto dell'istanza e lo notifica al richiedente.

9.11 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Per la concessione degli aiuti di cui alla presente Misura del Programma di Sviluppo Rurale si procede alla definizione di una graduatoria di merito delle istanze ammissibili.

Ai fini della definizione delle graduatorie verranno prese in considerazione le domande pervenute entro i termini individuati all'articolo 11.

Ai fini della liquidazione dei contributi da parte dell'Organismo Pagatore, la Regione Umbria provvederà a stilare una graduatoria generale di merito nella quale verranno individuate le aziende beneficiarie utilmente collocate sino alla capienza delle disponibilità assegnate, e saranno, inoltre, individuate le ulteriori aziende finanziabili nel caso in cui siano rese disponibili ulteriori risorse.

La graduatoria di merito sarà formulata con l'osservanza dei seguenti criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza:

Criteri di selezione	Indicatore
Priorità Soggetti privati titolari di almeno 100 ha di bosco <i>Qualità della domanda/operazione (fino ad un massimo di 100 punti)</i> <ul style="list-style-type: none"> - localizzazione territoriale (fino ad un massimo di punti 30) - Introduzione di nuovi prodotti o nuove tecniche (fino ad un massimo di punti 50) - superficie intervento selvicolturale (fino ad un massimo di punti 20) 	Superficie prevalente nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo Introduzione della certificazione forestale; acquisto di teleferiche, trattori forestali gommati, macchine combinate, macchine di recente introduzione nel mercato (due anni) ha di superficie di intervento (0,5 punti per ogni ettaro)
Criteri di preferenza a parità di punteggio A parità di punteggio sarà data preferenza agli investimenti proposti da soggetti privati ed in caso di ulteriore parità a quelli localizzati ad altitudini inferiori in considerazione della più facile valorizzazione economica del bosco	

Per l'attribuzione del punteggio relativo alla localizzazione territoriale, la maggior parte della superficie aziendale dovrà ricadere nelle aree con problemi complessivi di sviluppo.

Per l'introduzione di nuovi prodotti e nuove tecniche il punteggio viene attribuito purché sia presente almeno una delle condizioni indicate nella tabella sopra riportata.

La superficie di intervento selvicolturale si riferisce alla superficie complessiva prevista per l'azione b).

9.12.- DOCUMENTAZIONE CORRELATA ALLA DOMANDA

9.12.1 - Documentazione del fascicolo aziendale e di domanda

Per le domande d'aiuto relative alla Misura 122, il beneficiario deve conservare nel fascicolo aziendale o nel fascicolo di domanda la seguente documentazione, anche al fine di produrla, su richiesta dell'amministrazione regionale, o esibirla ai funzionari incaricati dell'effettuazione di accertamenti o controlli in loco:

- documentazione attestante la titolarità del possesso dei terreni oggetto della domanda di aiuti se non intestati catastalmente (esclusivamente proprietà, usufrutto, conferimento e affitto registrato). Nel caso in cui il titolo di possesso dei terreni abbia una durata residua che non permetta il rispetto del

vincolo quinquennale, il richiedente è tenuto ad acquisire anteriormente alla domanda di liquidazione finale degli aiuti, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso di terreni e/o immobili sui quali mantenere l'impegno assunto;

- b) atto costitutivo nel caso la domanda venga presentata da una società di persone.
Ove la domanda, non sia sottoscritta congiuntamente da tutti i soci, è necessaria una dichiarazione da parte degli altri soci (ai sensi DPR 455/2000), con la quale attestano di essere a conoscenza che il richiedente presenterà domanda di aiuti ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 – PSR 2007-2013 per l'Umbria Misura 122 e che gli aiuti saranno erogati al richiedente stesso. Tale dichiarazione può essere sottoscritta dal legale rappresentante qualora disponga dei poteri di straordinaria amministrazione.
- c) atto costitutivo dell'azienda associata o dell'associazione temporanea d'impresa nei termini indicati nell'Allegato A del presente bando e delega degli associati a presentare domanda e riscuotere il contributo in favore del soggetto che presenta domanda (qualora non siano previsti poteri di straordinaria amministrazione in capo al legale rappresentante firmatario della domanda);
- d) certificati o visure catastali dell'azienda posseduta dal richiedente, rilasciate da non più di sei mesi precedenti la presentazione della domanda o se antecedenti ai sei mesi, apposta autocertificazione che ne confermi la validità;
- e) dichiarazione attestante il non avvenuto inizio lavori, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6, secondo capoverso, e relativa documentazione fotografica e/o filmografica, debitamente datata, dello stato dei siti a far tempo dalla presentazione della domanda. *La data della documentazione deve essere impressa sulla stampa della fotografia o registrata sul filmato;*
- f) certificato o visura della C.C.I.A.A. relativi all'impresa richiedente, qualora iscritta, rilasciati da non più di sei mesi. Tale documentazione dovrà comprendere anche il nulla osta antimafia quando il contributo richiesto supera i 154.937,07 Euro;
- g) certificato di attribuzione della partita IVA, se posseduta;
- h) originale delle autorizzazioni, comunicazioni, permessi, concessioni rilasciate dalle competenti amministrazioni. In materia edilizia, nei casi consentiti, copia della denuncia di inizio attività (D.I.A.) con l'apposizione del timbro della competente amministrazione che ne attesti l'avvenuta presentazione. Autorizzazioni in materia ambientale e paesaggistica, idrogeologica, rilasciate secondo la normativa e le procedure vigenti.
- i) per le società diverse dalle società di persone e per le cooperative:
- atto costitutivo e statuto completo di eventuale regolamento interno;
 - dichiarazione del legale rappresentante attestante l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ogni singolo socio e, se conferente, conferimenti dell'esercizio precedente la presentazione della domanda;
 - delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nella delibera dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nella delibera dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
 - ultimo bilancio approvato completo di attestazione di deposito presso la C.C.I.A.A. e di stato patrimoniale, conto economico, relazione degli Amministratori e del Collegio sindacale;
 - certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante la vigenza della società/cooperativa.
- j) per gli enti pubblici deliberazione dell'organo competente relativa alla presentazione della domanda;
- k) contratto con il quale si designa il responsabile del "fascicolo di domanda";
- l) copia del progetto esecutivo degli interventi *conforme a quanto specificato al punto 9.12.2 per le diverse tipologie di investimento* (disegni esecutivi quotati, relazione tecnica, ecc. e nel caso di autorizzazioni comunali, debitamente timbrati dall'amministrazione comunale presso i quali sono stati presentati) completo di planimetria aziendale con l'ubicazione degli interventi selvicolturali, strutturali o infrastrutturali da realizzare debitamente evidenziati con legenda a margine ed elenco delle superfici delle particelle interessate dagli interventi;
- m) computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive, desunte dai disegni quotati, i prezzi unitari dei prezzi regionali vigenti al momento della presentazione delle domande (miglioramenti fondiari e, per le voci non ricomprese, opere edili); per le

voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici (es. strutture prefabbricate) ovvero essere redatte specifiche analisi dei prezzi;

~~n) tre preventivi di spesa da ditte fornitrici diverse per l'acquisto di beni mobili quali: macchine, attrezzature, software, ecc. oltre alla relativa relazione di scelta.~~

n) per l'acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzario regionale: tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, oltre alla relazione tecnicoeconomica di scelta redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato;

n bis) per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 euro, IVA esclusa, fermo restando l'acquisizione dei tre preventivi, qualora la scelta ricada sul preventivo di spesa economicamente più vantaggiosa, è sufficiente una dichiarazione del beneficiario che dia conto della tipologia del bene da acquistare e la congruità dell'importo previsto; altrimenti, deve essere allegata la relazione sottoscritta dal tecnico abilitato. E' fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

n ter) per l'acquisto di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori:

-) dichiarazione del tecnico qualificato che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire il bene oggetto di finanziamento;

-) specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

n quater) per gli investimenti immateriali (esclusivamente per redazione dei piani di gestione forestale e l'acquisizione di certificazione forestale): tre offerte di preventivo in concorrenza. Le tre offerte devono contenere, ove pertinenti, informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione del progetto e sui costi di realizzazione.

Qualora non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo:

-) dichiarazione di un tecnico qualificato, nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto di finanziamento, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato;

-) specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la valutazione.

La scelta del soggetto cui affidare l'incarico può essere effettuata anche in assenza della relazione del tecnico qualificato nei soli casi previsti dalla legge.

Nel caso di acquisizione di preventivi di cui alle lettere n), n bis) ed n quater) gli stessi preventivi devono riguardare l'acquisto di beni/forniture aventi le stesse caratteristiche tecniche.

I preventivi datati e firmati dal venditore, devono riportare l'indicazione del prezzo di listino al netto di IVA e dello sconto.

o) ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione;

p) nel caso di acquisto di beni immobili a norma dell'art. 6:

- promessa di vendita del fabbricato oggetto di acquisizione sottoscritta dalla ditta venditrice;
- perizia di stima giurata (completa di planimetrie catastali);
- codice fiscale della parte venditrice;
- dichiarazione ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, sottoscritta a termini di legge dal venditore attestante che il bene oggetto della vendita non ha beneficiato in tutto o in parte, nell'ultimo decennio, di sussidi pubblici per la realizzazione, ristrutturazione o ampliamento (esclusi quelli per la ricostruzione post terremoto);

q) per i soggetti titolari di superfici inferiori a 100 Ha di bosco: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta dal richiedente attestante l'impegno a garantire la continuità dell'attività forestale per almeno il quinquennio successivo alla presentazione della domanda (dichiarazione rilasciata secondo il fac-simile riportato nell'allegato 1 del bando);

r) documentazione attestante gli interventi selvicolturali realizzati nel quinquennio di impegno, quali comunicazioni o autorizzazioni ai sensi del R.r. n. 7/2002.

Tutti i contratti, atti e documenti di cui al presente paragrafo debbono essere conservati nel fascicolo, in originale o copia conforme e devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda di aiuto (*tranne la documentazione indicata al punto r*), fatti salvi i casi di registrazione cumulativa, che dovranno comunque essere inseriti nel fascicolo, anche se non registrati, e sostituiti non appena regolarizzati.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da un'azienda associata, la documentazione sopra indicata deve riguardare tutte le aziende associate e deve essere custodita in un unico fascicolo di domanda a cura del soggetto delegato a sottoscrivere la domanda e a riscuotere il contributo.

In tutti i casi sono fatte salve disposizioni più favorevoli stabilite dalle vigenti normative in materia di autocertificazione e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

9.12.2 – Documentazione progettuale

Il progetto esecutivo di intervento relativo alle opere e agli interventi di natura forestale, redatto da tecnico abilitato all'esercizio della professione, deve contenere i seguenti elementi:

- a) Inquadramento generale
 - soggetto titolare del terreno;
 - descrizione generale dell'azienda con indicazione della superficie boscata complessiva;
 - ubicazione dell'intervento: comune, località, riferimenti catastali (foglio e particella);
- b) Relazione tecnica (interventi selvicolturali):
 - inquadramento stazionale dell'area di intervento;
 - superficie totale di intervento;
 - composizione dendrologica del soprassuolo;
 - forma di governo e tipo di trattamento in atto;
 - età del soprassuolo;
 - stima dei principali caratteri dendrometrici (fustaie: numero di piante per ettaro, altezza media e diametro medio; cedui: numero di ceppaie per ettaro, numero di matricine per ettaro, altezza media dei polloni e diametro medio dei polloni);
 - tecnica selvicolturale di intervento (intensità e modalità);
 - indicazione delle vie di accesso e di smacchio esistenti e di quelle eventualmente da ripristinare o mantenere;
- b bis) Relazione tecnica (viabilità forestale):
 - definizione e categoria (strada camionabile principale, strada camionabile secondaria, pista camionabile, strada trattorabile, pista trattorabile);
 - località di partenza e località di arrivo e relative quote;
 - lunghezza totale, larghezza minima e prevalente;
 - pendenza massima, prevalente e contropendenza;
 - consistenza del fondo;
 - superficie boscata servita dalla strada;
 - computo metrico dei volumi di sterro e riporto;
 - prescrizioni di intervento;
 - computo metrico estimativo (da consegnare anche in formato xls);
- b ter) Relazione tecnica (strutture aziendali per lo stoccaggio ed il "primo trattamento")
 - descrizioni degli investimenti previsti;
 - *entità della superficie boscata aziendale interessata da interventi colturali o di utilizzazione forestale nel corso del periodo di impegno comunitario;*
 - indicazione della produzione aziendale annua complessiva e per unità di superficie dei prodotti da stoccare o trattare *nel corso del periodo di impegno facendo riferimento, nel caso dei prodotti legnosi, ai dati dendrometrici della superficie forestale oggetto di intervento selvicolturale;*
 - giustificazione della necessità dell'investimento per l'aumento del valore del bosco;
- b quater) Relazione tecnica (rimesse per macchine/attrezzature, locali adibiti al personale impiegato nei cantieri, ricoveri per animali):
 - descrizione degli investimenti previsti;

- descrizione della dotazione strumentale dell'azienda (numero e tipologia di macchine/attrezzature/animali disponibili per l'attività forestale) e delle risorse umane mediamente impiegate nell'attività forestale (numero di dipendenti, manodopera familiare e stagionale);
- giustificazione della necessità dell'investimento;

b quinquies) Relazione tecnica (macchine ed attrezzature per l'attività forestale):

- descrizione degli investimenti previsti;
- indicazione della superficie forestale complessiva in possesso al richiedente (alla data di presentazione della domanda) e della tipologia e quantità di materiale legnoso che si prevede di ottenere dall'attività durante i cinque anni di impegno;
- descrizione che non trattasi di investimento di sostituzione indicando l'attuale dotazione strumentale dell'azienda;
- giustificazione della necessità dell'investimento;
- preventivo indicante le caratteristiche tecniche della macchina/attrezzatura richiesta e relativa relazione di scelta. Nella documentazione prodotta deve essere indicata la potenza della macchina/attrezzatura oggetto di richiesta di finanziamento;
- documentazione dimostrativa che trattasi di macchine di recente introduzione nel mercato;

b sexies) Relazione tecnica (acquisto di animali, hardware e software):

- preventivo indicante la razza e l'attitudine prevalente dell'animale e le caratteristiche tecniche nel caso di strumentazioni informatiche. Al preventivo deve essere unita la relativa relazione di scelta;
- giustificazione della necessità dell'acquisto;

c) Computo metrico estimativo (da consegnare anche in formato xls)

Per ciascun intervento o sottointervento richiesto a contributo nella domanda di aiuto presentata, deve essere redatto un computo metrico estimativo distinguendo le spese per gli investimenti materiali (mobiliari ed immobiliari) e le relative spese per gli investimenti immateriali. In particolare dovranno essere indicate le spese tecniche, ed ove previste, le spese concernenti la redazione del piano di gestione forestale e l'acquisizione di certificazione (FSC/PEFC).

Nel caso che gli investimenti siano localizzati in "zone" cui si applicano intensità di aiuto differenti è necessario redigere computi metrici estimativi distinti, distinguendo in ogni caso le spese richieste per investimenti materiali ed immateriali.

d) Cartografia (interventi selvicolturali e Viabilità forestale):

- corografia a scala 1:25.000;
- planimetria catastale a scala non inferiore a 1:5.000;
- file in formato shape, relativo alla perimetrazione dell'intervento selvicolturale, o all'individuazione del tracciato nel caso di interventi lineari e relativa stampa su supporto cartaceo.

d bis) Cartografia Aggiuntiva per la Viabilità forestale:

- carta plano-altimetrica a scala non inferiore a 1:10.000;
- profilo longitudinale a scala non inferiore a 1:2.000;
- sezioni trasversali a scala 1:100;
- particolari a scala 1:100 delle opere d'arte per lo sgrondo delle acque meteoriche e per l'attraversamento di fossi e torrenti.

d ter) Cartografia (strutture aziendali per lo stoccaggio ed il primo trattamento, imposti permanenti, "ricoveri" definiti al punto 9.2.2 del bando):

- planimetria catastale a scala non inferiore a 1.5000;
- pianta, sezioni e prospetti, anche delle fondazioni, debitamente quotati;
- particolari costruttivi delle opere d'arte.

I disegni devono rappresentare lo stato dei luoghi prima dell'intervento e lo stato di progetto.

CAPO II
Disciplinare della Misura 227, azione b)
Investimenti per la valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità

Art. 10
(Obiettivi e contenuti della Misura)

10.1 – DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura è finalizzata a favorire gli investimenti non remunerativi che sono necessari per il raggiungimento degli impegni silvoambientali o altri obiettivi ambientali o per valorizzare in termini di pubblica utilità le aree forestali interessate. In particolare, l'azione b) della Misura intende potenziare l'uso sociale delle foreste mediante interventi per la fruizione turistico-ricreativa di tali ambiti.

L'obiettivo operativo dell'azione è il miglioramento della fruibilità delle foreste da parte della collettività.

10.2 - DEFINIZIONI SPECIFICHE DELL'AZIONE

10.2.1 - Alberi monumentali in bosco

Sono considerati alberi monumentali in bosco quelli censiti con D.G.R. n. 1289 del 6 ottobre 2008 (pubblicata sul supplemento ordinario n. 1 al BUR n. 49 del 5 novembre 2008), purché collocati all'interno o ai margini dei boschi.

10.3 - ZONE D'INTERVENTO

Gli interventi possono essere eseguiti su tutto il territorio regionale.

10.4 - BENEFICIARI

I beneficiari sono i detentori di foreste che realizzano investimenti non remunerativi ed in particolare:

- soggetti privati: persone fisiche e loro associazioni; persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni;
- autorità pubbliche: Comuni e loro associazioni (Comunità montane ed unioni di Comuni), proprietà collettive aventi terreni in uso comune quali le Comunanze agrarie o simili (Associazioni agrarie di cui alla legge 16 giugno 1927, n. 1766).

10.5 – CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' AGLI AIUTI

L'azione è attuata sulla base di progetti individuali.

Gli interventi sono ammissibili solo se realizzati in aree fruibili al pubblico.

Tutti gli interventi devono essere realizzati con tecniche a basso impatto ambientale.

Sono esclusi gli interventi all'interno di parchi e giardini ricompresi nelle zone classificate urbane dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti.

10.6 - INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Le tipologie di interventi ammissibili sono:

- 1 - la realizzazione o ripristino di piazzole di sosta, di aree picnic, di cartellonistica, di punti panoramici;
- 2 - la ristrutturazione di bivacchi (liberamente accessibili al pubblico, non a pagamento);
- 3 - la realizzazione o ripristino di percorsi didattici e divulgativi in bosco;
- 4 - la tutela e valorizzazione di singoli alberi monumentali in bosco.

Sono ritenute ammissibili al sostegno le spese di acquisto, realizzazione e posa in opera delle strutture ed infrastrutture a finalità turistico-ricreativa. Sono inoltre ammissibili le spese per investimenti immateriali quali le spese per la progettazione degli interventi, la direzione lavori ed i collaudi laddove previsto dalle vigenti normative entro il limite del 12%. Entro tale massimale è riconosciuta ammissibile una spesa non superiore al 3% del volume d'investimenti domandati per la predisposizione e tenuta del fascicolo di domanda e presentazione della domanda completa della relativa documentazione.

Le aree di sosta dovranno prevedere la realizzazione di panchine, tavolo, tabella informativa (con riportata la disciplina di uso dell'area e le norme di tutela di riferimento: cautele e divieti antincendio, portare i rifiuti fino al posto di conferimento, tutela delle flora, ecc.) ed eventualmente, dove la situazione di tutela dagli incendi lo consente, di caminetti o barbecue realizzati con materiali consoni alle tipologie costruttive esistenti in zona. Tutte le strutture e gli arredi sopra indicati devono essere opportunamente fissati a terra.

I percorsi a fini didattici e divulgativi dovranno essere finalizzati all'attività di comunicazione e sensibilizzazione forestale e le informazioni che si intende divulgare dovranno essere coerenti con quanto contenuto nel Piano Forestale Regionale vigente e con le altre pubblicazioni coordinate dal Servizio foreste ed economia montana con particolare riferimento al testo "Il bosco dietro l'albero".

Gli interventi per la tutela e valorizzazione di singoli alberi monumentali possono prevedere operazioni di potatura, di risanamento del tronco e dei rami e di valorizzazione mediante l'apposizione di cartelli informativi e/o di strutture o arredi quali staccionate, panchine, ecc.

Non rientrano tra gli investimenti finanziabili con la presente Misura:

- a) *gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;*
- b) *le spese per l'acquisto di terreno in misura superiore al 10% dell'investimento complessivo;*
- c) *i semplici investimenti di sostituzione;*
- d) *impianti ed attrezzature usati⁹.*

Non sono, inoltre, ammissibili investimenti per:

- *interventi previsti da altre misure del Programma di Sviluppo Rurale;*
- *interventi finalizzati alla realizzazione di nuove costruzioni o ampliamenti di fabbricati;*
- *interventi di ristrutturazione di locali in fabbricati adibiti, anche in parte, a civile abitazione se non indipendenti¹⁰ dalle porzioni di fabbricato adibite a civile abitazione.*
- *interventi di manutenzione ordinaria.*

10.6.1 – Investimenti Ammissibili - Specifiche

Le tipologie di intervento indicate al punto 10.6 del bando sono ammissibili unicamente se realizzate nelle zone classificate negli strumenti urbanistici comunali generali di tipo E.

Le piazzole di sosta e le aree pic-nic devono essere ubicate all'interno o al margine di boschi liberamente fruibili.

La realizzazione o il ripristino di punti panoramici e la ristrutturazione di bivacchi sono ammissibili se realizzati, oltre che all'interno o al margine dei boschi, anche in prossimità di quest'ultimi a condizione che le strutture siano in collegamento a vie di comunicazione o a percorsi che conducono o attraversano il bosco liberamente fruibile.

L'investimento realizzato deve essere di libero accesso al pubblico (perciò sono esclusi gli investimenti all'interno di proprietà private o pubbliche chiuse da mura, recinzioni, siepi, recinti o simili, o in aree il cui ingresso è a pagamento).

La ristrutturazione di bivacchi può riguardare anche strutture che non sono già destinate a tale uso.

Fermo restando il rispetto delle caratteristiche e dei requisiti previsti in materia edilizia, il bivacco deve configurarsi come un punto di ristoro e/o di pernottamento occasionale, caratterizzato dall'economicità sia dei materiali di costruzione sia degli arredi interni e preferibilmente di dimensioni non superiori a circa 10 mq. L'investimento realizzato deve risultare di pronta utilizzazione e fruibilità.

Il beneficiario ha l'obbligo di collocare, per la durata del periodo vincolativo, una cartellonistica indicante la posizione del bivacco rispetto all'ubicazione del bosco e l'accesso libero e gratuito della medesima struttura.

10.6.2- Interventi Accessori

Eventuali interventi aggiuntivi richiesti, possono essere ammessi agli aiuti solo se si configurano come "interventi accessori" agli investimenti ammissibili indicati al punto 10.6 del bando. In particolare la loro ammissibilità è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- a) *gli investimenti ammissibili devono essere prevalenti da un punto di vista tecnico e finanziario rispetto agli interventi accessori;*
- b) *deve essere dimostrata la necessità dell'intervento accessorio e la sua stretta connessione e funzionalità all'intervento principale.*

Fermo restando le condizioni sopra espresse, sono ammissibili a contributo esclusivamente i seguenti interventi accessori:

- *costruzione e manutenzione straordinaria di percorsi a fondo naturale o manutenzione ordinaria di strade di collegamento e accesso alle strutture/infrastrutture realizzate;*
- *creazione o manutenzione di punti d'acqua, qualora siano a servizio delle strutture/infrastrutture realizzate al fine di migliorare la fruizione delle stesse;*
- *interventi selvicolturali (diradamento, potature, ripulitura nel sottobosco) limitatamente alla superficie occupata dall'area pic-nic, dalla piazzola di sosta e dall'area di stretta pertinenza della strutturale/infrastruttura oggetto di intervento);*

⁹ Come definiti nell'allegato alla DGR 392/08.

¹⁰ Non sono considerati indipendenti, e non sono, quindi, finanziabili immobili che condividano con fabbricati adibiti in tutto od in parte alla civile abitazione fondazioni, solai, coperture, ingressi, scale, impianti elettrici o impianti termici.

- realizzazione di balaustre in legno posizionate nell'area in cui si realizza la struttura/infrastruttura;
- acquisto di beni durevoli utilizzati per svolgere attività di comunicazione e divulgazione, quali audio-guide.

Non sono ammissibili i seguenti interventi accessori: impianti di illuminazione per esterno; interventi di costruzione e manutenzione straordinaria di strade forestali seppur di collegamento e accesso alle strutture/infrastrutture o di trasformazione del fondo da naturale a naturale migliorato e opere di cementazione, bitumatura o interventi simili del fondo.

10.7 - LIMITI MINIMI E MASSIMI DEL TOTALE DEGLI INVESTIMENTI ELEGGIBILI ALL'AIUTO

Il limite minimo di investimento è fissato in un ettaro di superficie boscata interessata dagli interventi in possesso del richiedente.

Gli aiuti saranno accordati nei limiti stabiliti dalla regola "de minimis":

- l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 euro nell'arco di 3 esercizi finanziari.
- il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa.

Nell'ambito dei sette anni d'operatività del programma, possono essere accettate al massimo tre domande per beneficiario, per il complessivo limite massimo della spesa ammissibile sopraindicato.

10.8 – INTENSITÀ DELL'AIUTO

In considerazione delle finalità pubbliche della Misura l'intensità dell'aiuto è così definita:

- il 100% dei costi dell'investimento ammissibile sostenuti dalle autorità pubbliche;
- l'80% dei costi dell'investimento ammissibile sostenuti dai soggetti privati.

10.9 - DICHIARAZIONE DI IMPEGNI DI CARATTERE SPECIFICO

Oltre alle pertinenti dichiarazioni d'impegno di carattere generale previste dal punto 3.2.4 dell'Allegato "A" alla D.G.R. n. 392/08 il beneficiario dei contributi di cui alla presente Misura s'impegna:

- a realizzare gli investimenti programmati in conformità e nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali correlate agli stessi;
- a completare gli interventi previsti, raggiungendo gli obiettivi previsti nella domanda di aiuto;
- al mantenimento del vincolo di destinazione d'uso ed esercizio funzionale degli investimenti sostenuti per almeno cinque anni dalla data di decisione di pagamento del saldo dell'aiuto.

Il beneficiario, dopo l'inizio del periodo vincolativo, può essere esonerato dal mantenimento dell'impegno assunto nei casi di forza maggiore previsti al punto 3.2.4 della D.G.R. n. 392/08. Al fine di ottenere l'esonero dagli impegni il beneficiario o, nel caso di decesso o impedimento, chi ne ha titolo, dovrà far pervenire al Responsabile di Misura individuato all'articolo 8 del presente bando, una richiesta corredata dalla documentazione idonea a dimostrare la sussistenza della/e causa/e di forza maggiore per la/e quale/i si richiede l'esonero dagli impegni. Il Responsabile di Misura, con proprio atto decide sull'accoglimento o il rigetto dell'istanza e lo notifica all'astante.

10.10 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Per la concessione degli aiuti di cui alla presente azione del Programma di Sviluppo Rurale si procede alla definizione di una graduatoria di merito delle istanze ammissibili.

Ai fini della definizione delle graduatorie verranno prese in considerazione le domande pervenute entro i termini individuati all'articolo 11.

Ai fini della liquidazione dei contributi da parte dell'Organismo Pagatore, la Regione Umbria provvederà a stilare una graduatoria generale di merito nella quale verranno individuate le aziende beneficiarie utilmente collocate sino alla capienza delle disponibilità assegnate, e verranno, inoltre, individuate le ulteriori aziende finanziabili nel caso in cui siano rese disponibili ulteriori risorse.

La graduatoria sarà formulata con l'osservanza dei seguenti criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza:

Criteri di selezione	Indicatore
<i>Qualità della domanda/operazione (fino ad un massimo di 180 punti)</i>	
- sottoscrizione di impegni silvoambientali (fino ad un massimo di punti 90)	Adesione alla misura 225
- Localizzazione territoriale (fino ad un massimo di punti 50)	- superfici prevalentemente ricadenti in siti della rete Natura 2000 (punti 50)
	- superfici prevalentemente ricadenti in aree naturali protette e relative aree contigue (punti 40)
- superficie boscata interessata (fino ad un massimo di punti 20)	0,4 punti per ha di superficie di impegno
- area coinvolta nella positiva gestione del terreno (fino ad un massimo di punti 10)	0,2 punti per ha di superficie
- conservazione di habitat forestali di elevato pregio naturale (fino ad un massimo di punti 5)	ha di superficie
- alberi monumentali inseriti negli elenchi regionali (fino ad un massimo di punti 5)	Numero alberi
<i>Criteri di preferenza a parità di punteggio</i>	
A parità di punteggio sarà data preferenza agli interventi richiesti da aziende dotate di piano di gestione forestale ed in caso di ulteriore parità a quelli localizzati ad altitudini superiori	

In relazione alla sottoscrizione di impegni silvoambientali, nel caso in cui la Misura 225 non sia stata attivata, il punteggio viene attribuito ai potenziali beneficiari della stessa Misura 225: soggetti privati titolari di superfici boscate; comuni o loro associazioni e comunanza agrarie o simili titolari di superfici boscate.

Per l'attribuzione del punteggio relativo alla localizzazione territoriale, la maggior parte fisica degli interventi previsti deve ricadere nelle suddette aree.

Per superficie boscata interessata si intende la superficie boscata di cui è titolare il richiedente.

Per "Area coinvolta nella positiva gestione del terreno" si intende la superficie boscata delle particelle catastali interessate dagli interventi.

Per "habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale" si intendono i boschi cedui invecchiati o avviati all'alto fusto, comprese le fustaie transitorie, costituiti da specie autoctone, con presenza di legno morto in piedi o a terra in Misura superiore al 2% del volume presente e con presenza di alberi di notevoli dimensioni in numero superiore ad uno per ettaro. Il punteggio viene attribuito nel caso in cui le particelle catastali interessate dagli interventi presentano tali caratteristiche.

Il punteggio per gli alberi monumentali inseriti negli elenchi regionali si applica nel caso di realizzazione di interventi per la tutela e valorizzazione di singoli alberi monumentali in bosco e relativamente agli alberi inseriti nell'elenco istituito con DGR n. 1289 del 6 ottobre 2008, pubblicata sul Supplemento ordinario n. 1 al BUR – serie generale – n. 49 del 5 novembre 2008.

10.11.– DOCUMENTAZIONE CORRELATA ALLA DOMANDA

10.11.1 –Documentazione del fascicolo aziendale e di domanda

Per le domande d'aiuto relative all'azione b) della Misura 227, il beneficiario deve conservare nel fascicolo aziendale o nel fascicolo di domanda la seguente documentazione, anche al fine di produrla, su richiesta dell'amministrazione regionale, o esibirla ai funzionari incaricati dell'effettuazione di accertamenti o controlli in loco:

- documentazione attestante la titolarità del possesso dei terreni oggetto della domanda di aiuti se non intestati catastalmente (esclusivamente proprietà, usufrutto, conferimento e affitto registrato). Nel caso in cui il titolo di possesso dei terreni abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, il richiedente è tenuto ad acquisire anteriormente alla domanda di liquidazione finale degli aiuti, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso di terreni e/o immobili sui quali mantenere l'impegno assunto;
- atto costitutivo nel caso la domanda venga presentata da una società di persone.

Ove la domanda, non sia sottoscritta congiuntamente da tutti i soci, è necessaria una dichiarazione da parte degli altri soci (ai sensi DPR 455/2000), con la quale attestano di essere a conoscenza che il richiedente presenterà domanda di aiuti ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 – PSR 2007-2013 per l'Umbria Misura 227, azione b), e che gli aiuti saranno erogati al richiedente stesso. Tale dichiarazione può essere sottoscritta dal legale rappresentante qualora disponga dei poteri di straordinaria amministrazione.

- c) atto costitutivo dell'azienda associata o dell'associazione temporanea d'impresa nei termini indicati nell'Allegato "A" e delega degli associati a presentare domanda e riscuotere il contributo in favore del soggetto che presenta domanda (qualora non siano previsti poteri di straordinaria amministrazione in capo al legale rappresentante firmatario della domanda);
- d) certificati o visure catastali dell'azienda posseduta dal richiedente, rilasciate da non più di sei mesi precedenti la presentazione della domanda o se antecedenti ai sei mesi, apposta autocertificazione che ne confermi la validità;
- e) dichiarazione attestante il non avvenuto inizio lavori, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6, secondo capoverso, e relativa documentazione fotografica e/o filmografica, debitamente datata, dello stato dei siti a far tempo dalla presentazione della domanda. *La data della documentazione deve essere impressa sulla stampa della fotografia o registrata sul filmato;*
- f) certificato o visura della C.C.I.A.A. relativi all'impresa richiedente, qualora iscritta, rilasciati da non più di sei mesi. Tale documentazione dovrà comprendere anche il nulla osta antimafia quando il contributo richiesto supera i 154.937,07 Euro;
- g) certificato di attribuzione della partita IVA, se posseduta;
- h) originale delle autorizzazioni, comunicazioni, permessi, concessioni rilasciate dalle competenti amministrazioni. In materia edilizia, nei casi consentiti, copia della denuncia di inizio attività (D.I.A.) con l'apposizione del timbro della competente amministrazione che ne attesti l'avvenuta presentazione. Autorizzazioni in materia ambientale e paesaggistica, idrogeologica, rilasciate secondo la normativa e le procedure vigenti.
- i) per le società diverse dalle società di persone e per le cooperative:
 - atto costitutivo e statuto completo di eventuale regolamento interno;
 - dichiarazione del legale rappresentante attestante l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ogni singolo socio e, se conferente, conferimenti dell'esercizio precedente la presentazione della domanda;
 - delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nella delibera dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nella delibera dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
 - ultimo bilancio approvato completo di attestazione di deposito presso la C.C.I.A.A. e di stato patrimoniale, conto economico, relazione degli Amministratori e del Collegio sindacale;
 - Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante la vigenza della società/cooperativa;
- j) per gli enti pubblici deliberazione dell'organo competente relativa alla presentazione della domanda;
- k) contratto con il quale si designa il responsabile del "fascicolo di domanda";
- l) copia del progetto esecutivo delle opere *e degli interventi conforme a quanto specificato al punto 10.11.2 per le diverse tipologie di investimento* (disegni esecutivi quotati, relazione tecnica, ecc. e, nei casi in cui sia necessaria l'autorizzazione del comune, debitamente timbrati dall'amministrazione comunale presso i quali sono stati presentati) completo di planimetria aziendale con l'ubicazione degli interventi da realizzare debitamente evidenziati con legenda a margine ed elenco delle superfici delle particelle interessate dagli interventi;
- m) computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive, desunte dai disegni quotati, i prezzi unitari dei prezzari regionali vigenti al momento della presentazione delle domande (miglioramenti fondiari e, per le voci non ricomprese, opere edili); per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici (es. strutture prefabbricate) ovvero analisi dei prezzi;
- ~~n) tre preventivi di spesa da ditte fornitrici diverse per l'acquisto di beni mobili quali: macchine, attrezzature, software, ecc. oltre alla relativa relazione di scelta.~~
- n) *per l'acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzario regionale: tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, oltre alla relazione tecnico/economica di scelta redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.*
- n bis) *per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 euro, IVA esclusa, fermo restando l'acquisizione dei tre preventivi, qualora la scelta ricada sul preventivo di spesa economicamente più vantaggiosa, è sufficiente una dichiarazione del beneficiario che dia conto della tipologia del bene da acquistare e la congruità dell'importo previsto; altrimenti, deve*

essere presente la relazione sottoscritta dal tecnico abilitato. E' fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

n ter) per l'acquisto di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori:

-) dichiarazione del tecnico qualificato che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire il bene oggetto di finanziamento;

-) specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

Nel caso di acquisizione di preventivi di cui alle lettere n) ed n bis) gli stessi preventivi devono riguardare l'acquisto di beni/forniture aventi le stesse caratteristiche tecniche;

I preventivi datati e firmati dal venditore, devono riportare l'indicazione del prezzo di listino al netto di IVA e dello sconto.

o) ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione;

p) nel caso di acquisto di beni immobili a norma dell'art. 6:

- promessa di vendita del fabbricato oggetto di acquisizione sottoscritta dalla ditta venditrice;*
- perizia di stima giurata (completa di planimetrie catastali);*
- codice fiscale della parte venditrice;*
- dichiarazione ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, sottoscritta a termini di legge dal venditore attestante che il bene oggetto della vendita non ha beneficiato in tutto o in parte, nell'ultimo decennio, di sussidi pubblici per la realizzazione, ristrutturazione o ampliamento (esclusi quelli per la ricostruzione post terremoto);*

Tutti i contratti, atti e documenti di cui al presente paragrafo debbono essere conservati nel fascicolo, in originale o copia conforme e devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda di aiuto, fatti salvi i casi di registrazione cumulativa, che dovranno comunque essere inseriti nel fascicolo, anche se non registrati, e sostituiti non appena regolarizzati.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da un'azienda associata, la documentazione sopra indicata deve riguardare tutte le aziende associate e deve essere custodita in un unico fascicolo di domanda a cura del soggetto delegato a sottoscrivere la domanda e a riscuotere il contributo.

In tutti i casi sono fatte salve disposizioni più favorevoli stabilite dalle vigenti normative in materia di autocertificazione e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

10.11.2 – Documentazione progettuale

Il progetto esecutivo di intervento relativo alle opere ed agli interventi previsti, redatto da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, deve contenere i seguenti elementi:

a) Inquadramento generale

- soggetto titolare dei terreni oggetto di intervento;*
- ubicazione degli interventi: comune, località, riferimenti catastali (foglio e particelle);*
- superficie boscata della particella catastale interessata dagli interventi in possesso al richiedente;*

b) Relazione generale

- localizzazione dell'intervento rispetto ai boschi liberamente fruibili;*
- indicazione catastale (comune, foglio e particella) nel caso di interventi riguardanti la valorizzazione di alberi monumentali;*
- tipologia di bosco (bosco ceduo, fustaia, impianto di arboricoltura da legno privo di piano colturale);*
- descrizione dell'area di intervento (di libero accesso, in aree fruibili al pubblico, in collegamento a vie di comunicazione o percorsi che conducono o attraversano i boschi di libero accesso);*
- descrizione dettagliata degli interventi che si intende realizzare. Nel caso di ristrutturazione di bivacchi deve essere dichiarata la destinazione d'uso dell'immobile prima dell'intervento;*

c) Computo metrico estimativo (da consegnare anche in formato xls);

Il computo metrico deve essere redatto per ciascun intervento richiesto nella domanda di aiuto, distinguendo le spese per gli investimenti e le spese tecniche;

d) Cartografia

- *ortofotocarta a scala 1:10.000 con evidenziazione dell'arealpiazzola e dei percorsi oggetto di intervento;*
- *planimetria catastale a scala non inferiore a 1.5000 con localizzazione degli interventi richiesti;*
- *file in formato shape relativo alla perimetrazione dell'area e all'individuazione dei percorsi didattico-divulgativi e relativa stampa su supporto cartaceo;*
- *profilo longitudinale a scala 1.2000 o 1.1000 (dimostrativo delle quantità imputate nel computo metrico estimativo);*
- *sezioni trasversali a scala 1:100 (dimostrative delle quantità imputate nel computo metrico estimativo);*
- *particolari costruttivi delle opere d'arte (se previsti);*

d bis) Cartografia Aggiuntiva per la ristrutturazione dei bivacchi:

- *pianta, sezioni e prospetti, anche delle fondazioni, debitamente quotati. I disegni devono rappresentare lo stato dei luoghi prima dell'intervento e lo stato di progetto;*
- *particolari costruttivi delle opere d'arte;*
- *documentazione fotografica debitamente datata¹¹ dimostrativa dello stato dei siti prima dell'intervento;*

¹¹ La data della documentazione deve essere impressa sulla stampa della fotografia o registrata sul filmato;

TITOLO III

DISPOSIZIONI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Art. 11 **(Presentazione delle domande)**

Le domande presentate con le modalità previste dall'Allegato "A" punto 3.2.1 della D.G.R. n. 392/08, vanno inviate **alla Regione Umbria – Servizio foreste ed economia montana, via Mario Angeloni 61 – 06124 Perugia**, incaricata per il ricevimento dell'istanza e l'apposizione del protocollo informatico che ne fissa la data di presentazione. Ai fini del rispetto dei termini di cui al presente articolo farà fede il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo della Direzione agricoltura e foreste o il timbro postale di spedizione per Raccomandata apposto sulla busta.

Possono essere presentate esclusivamente domande d'aiuto i cui investimenti risultino immediatamente cantierabili, quindi in possesso di tutte le autorizzazioni amministrative, qualora necessarie, e di tutte le documentazioni tecniche utili a dare immediata esecuzione all'intero programma d'investimenti.

Unitamente alla domanda di aiuto devono essere trasmessi alla Regione Umbria:

- check list, sottoscritta dal responsabile del "fascicolo di domanda" con dichiarazione ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, relativa alla completezza ed alla conformità della documentazione conservata nel fascicolo di domanda nonché della corrispondenza della medesima con le informazioni contenute nella domanda e relativi allegati (*secondo il fac simile di dichiarazione di cui agli allegati 2 e 3 del presente bando*);
- documentazione progettuale conforme a quanto indicato rispettivamente ai punti 9.12.2 e 10.11.1.–10.11.2;
- *dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, sottoscritta dal richiedente attestante l'impegno a garantire la continuità dell'attività forestale per almeno il quinquennio successivo alla presentazione della domanda (secondo il fac-simile di dichiarazione riportato nell'allegato 1 del bando)*;

Le domande possono essere presentate dalla data di pubblicazione del presente bando sul BUR, fino al 31 marzo 2011. Ai fini della predisposizione delle relative graduatorie si farà riferimento alle seguenti scadenze temporali:

- Le domande presentate successivamente alla data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione e sino al 30 settembre 2009, concorreranno per le disponibilità finanziarie individuate per la graduatoria 2009 nelle tabelle di cui al successivo art. 16. Il termine per la presentazione delle relative domande di pagamento è il 30 giugno 2011;
- Le domande presentate dal 1° aprile 2010 al 30 settembre 2010, concorreranno, oltre ad eventuali disponibilità residue dalla scadenza precedente, per le disponibilità finanziarie individuate per la graduatoria 2010 nelle tabelle di cui al successivo art. 16. Il termine per la presentazione delle relative domande di pagamento è il 30 giugno 2012;
- Le domande presentate successivamente alla data del 1° ottobre 2010 sino al 31 marzo 2011, concorreranno ad eventuali disponibilità residue dalle scadenze precedenti oltre alle disponibilità finanziarie che dovessero risultare da economie su altre misure. Il termine per la presentazione delle relative domande di pagamento è il 30 giugno 2013.

Art. 12 **(Validazione del fascicolo di domanda)**

Il responsabile del "fascicolo di domanda", delegato dal beneficiario deve attestare la regolarità, completezza, validità e corrispondenza degli atti e della documentazione contenuta nel fascicolo di domanda al fine di garantire:

- la corretta compilazione della domanda di aiuto tramite la procedura SIAN;
- la corrispondenza delle informazioni contenute in domanda rispetto alle informazioni contenute nel fascicolo aziendale;
- la data di effettivo inizio del programma d'investimenti, che dovrà essere successiva a quella di presentazione della domanda di aiuti, fatto salvo quanto previsto in fase transitoria per l'eleggibilità della spesa;

- la completezza della domanda di aiuti e relativi allegati e la loro conformità con la documentazione tecnica e amministrativa contenuta nel "fascicolo di domanda";
- la regolarità e completezza della documentazione attestante che l'esecuzione delle opere e degli acquisti siano conformi agli elaborati progettuali preventivi o della variante approvata e, che i costi siano quantificati sulla scorta dei vigenti prezzi regionali;
- l'avvenuta acquisizione preventiva delle autorizzazioni, comunicazioni, permessi, pareri, concessioni e licenze, previste dalle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, idrogeologica ecc., afferenti gli investimenti da realizzare;
- l'avvenuta acquisizione delle autorizzazioni, abitabilità/agibilità/conformità, necessarie per l'esercizio e utilizzo delle opere realizzate;
- la regolarità e completezza della documentazione relativa alla tenuta della contabilità dei lavori e del certificato dello stato finale;
- la regolarità dei pagamenti e la conformità e regolarità della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- la regolarità e completezza della documentazione relativa alla contabilità finale dei lavori agli investimenti effettivamente realizzati ed alla funzionalità delle opere.

Il responsabile del fascicolo di domanda dà garanzie in merito ai punti riportati nel presente articolo mediante la sottoscrizione della seguente documentazione:

- *check list relativa alla completezza ed alla conformità della documentazione conservata nel fascicolo di domanda nonché della corrispondenza della medesima con le informazioni contenute nella domanda e relativi allegati (documentazione da presentare congiuntamente alla domanda di aiuto, secondo quanto previsto all'art. 11 del bando);*
- *check list relativa all'avvenuto accertamento mediante sopralluogo degli investimenti effettivamente realizzati e alla verifica della documentazione tecnico-contabile consuntiva (documentazione da presentare congiuntamente alla domanda di pagamento relativa allo stato di avanzamento lavoro (SAL) o di saldo finale, secondo quanto previsto all'art. 14 del bando).*

Art. 13 **(Anticipo)**

Ai sensi dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, i beneficiari del sostegno a misure di investimento possono richiedere il pagamento di un anticipo in misura non superiore al 20% dell'aiuto accordato. Il pagamento di detto anticipo è subordinato ai seguenti adempimenti ~~deve essere sottoposto~~:

- *presentazione della domanda di pagamento compilata on - line nel portale SIAN;*
- *presentazione della documentazione attestante l'inizio dei lavori in rapporto alla natura degli investimenti ed in conformità della normativa vigente;*
- nel caso di beneficiari privati, alla presentazione di una garanzia bancaria o garanzia equivalente corrispondente al 110% dell'ammontare dell'anticipo accesa a favore dell'Organismo pagatore (AGEA-OP);
- nel caso di beneficiari pubblici, alla presentazione di garanzia scritta fornita da una loro autorità accettata dall'Organismo pagatore.

La fidejussione deve avere validità per l'intera durata dei lavori e deve essere tacitamente rinnovata di tre mesi in tre mesi fino ad intervenuta liberatoria della Regione Umbria successiva alla chiusura del procedimento amministrativo.

Per gli enti pubblici, la garanzia è costituita da una dichiarazione sottoscritta con firma autentica dal legale rappresentante dell'ente di impegno a versare l'importo coperto dalla garanzia (110 per cento dell'importo ammesso in anticipazione) nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato.

Sia per i soggetti privati che pubblici, lo schema di garanzia deve essere prodotto sull'applicativo PGI (Procedura garanzie informatizzata) del sistema SIAN.

Ai sensi del Reg. (CE) n. 363 del 04 maggio 2009, per gli investimenti per i quali la decisione individuale di concessione del sostegno è adottata nel 2009 o nel 2010 e comunque successivamente all'avvenuta approvazione della Commissione europea della prevista modifica del PSR per l'Umbria 2007-2013, l'importo degli anticipi può essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico connesso all'investimento.

Art. 14
(Rendicontazione degli aiuti)

Entro il termine specificato nella comunicazione di ammissibilità i beneficiari sono tenuti ad inoltrare la domanda di pagamento del saldo del contributo al competente Servizio. Nel caso in cui il mancato inoltro della domanda di pagamento del saldo del contributo entro i termini fissati nella comunicazione comporti l'impossibilità di liquidare gli aiuti entro i termini previsti dalla regola n+2, fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia di controlli e sanzioni, l'Autorità di gestione si riserva la facoltà di liquidare, comunque, gli aiuti, qualora vi siano risorse sufficienti negli anni successivi all'anno di liquidazione previsto.

La domanda di pagamento del saldo finale è prodotta correttamente se corredata della seguente documentazione:

~~a — check list relativa all'accertamento sopralluogo con la quale il responsabile del "fascicolo di domanda" certifica:~~

a *check list rilasciata dal responsabile del "fascicolo di domanda" attestante:*

1. *l'avvenuto accertamento mediante sopralluogo sulle risultanze del quale certifica:*

- la regolare esecuzione del programma d'investimenti e la sua conformità alla proposta da preventivo o, eventualmente, alla variante approvata nonché la congruità con i computi metrici consuntivi;
- il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati a regime;
- la corrispondenza quali-quantitativa dei materiali effettivamente impiegati per la realizzazione degli investimenti rispetto a quelli indicati nella contabilità finale;

2. *l'avvenuta verifica della documentazione tecnico-contabile consuntiva in base alla quale garantisce:*

- *la regolarità e completezza della documentazione attestante che l'esecuzione delle opere e degli acquisti siano conformi agli elaborati progettuali preventivi o alla variante approvata e, che i costi siano quantificati sulla scorta dei vigenti prezzi regionali;*
- *l'avvenuta acquisizione delle autorizzazioni, abitabilità/agibilità/conformità, necessarie per l'esercizio e utilizzo delle opere realizzate;*
- *la regolarità e completezza della documentazione relativa alla tenuta della contabilità dei lavori e del certificato dello stato finale;*
- *la regolarità dei pagamenti e la conformità e regolarità della documentazione giustificativa delle spese sostenute;*
- *la regolarità e completezza della documentazione relativa alla contabilità finale dei lavori agli investimenti effettivamente realizzati ed alla funzionalità delle opere.*

b contabilità finale dei lavori composta da:

- quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi comprendente le quantità totali come risultanti dal computo metrico consuntivo per ciascuna voce di spesa, il prezzo unitario effettivamente pagato, l'importo imponibile complessivo e gli estremi della fattura quietanzata;
- originali o copia conforme delle fatture, debitamente quietanzate, che il Servizio competente provvederà ad annullare con apposito timbro;
- dichiarazioni liberatorie di quietanza delle fatture rilasciate dalle ditte fornitrici con l'indicazione della modalità e data di pagamento;
- estratto conto del conto corrente dedicato rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, *debitamente vistato e timbrato dall'istituto medesimo*, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- *mandati di pagamento debitamente quietanzati (per soggetti pubblici);*
- le fatture da produrre a rendiconto debbono contenere esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione degli interventi per i quali si richiede il sostegno. Fatture e/o documenti giustificativi dei pagamenti che includano, anche parzialmente, spese diverse da quelle oggetto dell'intervento

ammissibile al sostegno non saranno prese in considerazione al fine della quantificazione della spesa e del relativo contributo, anche nel caso le spese risultino distinte¹²;

Sulle fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale, la matricola o il numero di telaio.

Anche nel caso di opere edili, i documenti giustificativi di spesa, devono essere chiaramente riferiti ai lavori di cui ai computi metrici approvati.

Qualora in fase preventiva non siano stati acquisiti preventivi (a motivo dell'utilizzo di prezziari o di elaborazione di analisi prezzi) o nel caso di varianti/modifiche non sostanziali, il beneficiario dovrà comunque dimostrare di aver adottato una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, secondo quanto stabilito all'art. 3 del bando;

- *contabilità consuntiva delle prestazioni fornite dal "richiedente", indicando le modalità di esecuzione, i mezzi tecnici impiegati ed i soggetti che hanno svolto le prestazioni. Le suddette condizioni devono essere indicate per singole tipologie di intervento.*

Per quanto concerne, l'ammissibilità e le modalità di rendicontazione delle spese concernenti le prestazioni volontarie non retribuite si rinvia all'allegato 1 della D.G.R. 392/2008;

- c *computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezziari utilizzati per la redazione di quelli preventivi, completi dello sviluppo analitico delle quantità desunte sulla base delle quote riportate nei disegni e grafici consuntivi, al fine di verificare la congruità della spesa sostenuta;*
- d *copia conforme all'originale dell'atto notarile debitamente registrato, in caso di acquisto di beni immobili o mobili registrati;*
- e *disegni consuntivi (piante sezioni e prospetti, anche delle fondazioni, debitamente quotati) con apposto, nel caso sia necessaria l'autorizzazione del comune, il timbro della competente amministrazione comunale.*
- ~~f *planimetrie relative l'ubicazione degli interventi realizzati ove risulti, da legenda a margine, la relativa quantità di ciascuna tipologia;*~~

Per gli investimenti realizzati nell'ambito della misura 122, oltre alla documentazione indicata alle precedenti lettere a, b, c, d, e deve essere allegata anche la seguente:

f cartografia consuntiva (interventi selvicolturali):

- *planimetria catastale a scala non inferiore a 1:5.000;*
- *file in formato shape, relativo alla perimetrazione degli interventi selvicolturali, all'individuazione del tracciato nel caso di interventi lineari connessi all'intervento selvicolturale e relativa stampa su supporto cartaceo;*

g cartografia consuntiva (viabilità forestale):

- *planimetria catastale a scala non inferiore a 1:5.000. La planimetria deve rappresentare la localizzazione degli interventi puntuali e lineari effettivamente realizzati (scoline laterali, canalette trasversali, attraversamenti ecc.);*
- *file in formato shape, relativo all'individuazione dei tracciati oggetto di intervento e relativa stampa su supporto cartaceo;*
- *profilo longitudinale a scala non inferiore a 1:2.000;*
- *sezioni trasversali a scala 1:100. Le sezioni devono rappresentare la larghezza della sede viabile prima e dopo l'intervento realizzato;*
- *particolari a scala 1:100 delle opere d'arte per lo sgrondo delle acque meteoriche e per l'attraversamento di fossi e torrenti;*

h cartografia consuntiva (strutture aziendali per lo stoccaggio ed il "primo trattamento", impianti permanenti, "ricoveri" definiti al punto 9.2.2 del bando):

- *planimetria catastale a scala non inferiore a 1:5.000;*
- *disegni (piante sezioni e prospetti, anche delle fondazioni, debitamente quotati) con apposto, nel caso sia necessaria l'autorizzazione del comune, il timbro della competente amministrazione;*
- *particolari costruttivi delle opere d'arte;*

¹² I pagamenti effettuati mediante conto corrente dedicato possono riferirsi esclusivamente a spese per gli investimenti oggetto della richiesta di sostegno.

- i* computo metrico dei volumi di sterro e riporto effettivamente realizzati (imputati nel computo metrico consuntivo);
- l* calcolo del volume di materiale legnoso esboscato (vedi piedilista di martellata riportato nell'allegato C del R.r. 7/2002). L'elaborato risulta necessario qualora il quantitativo di legname esboscato non sia indicato in fattura;
- m* conformità agibilità/autorizzazione all'esercizio delle attività esercitate acquisita anche mediante la vigente procedura del silenzio assenso. A tal fine deve essere allegata: copia conforme dell'avvenuta richiesta con gli estremi della presentazione presso la competente Amministrazione e relativa dichiarazione da parte del direttore dei lavori attestante che sono decorsi inutilmente i tempi previsti dalla normativa per eventuali dinieghi da parte degli Enti competenti;
- n* idonea documentazione fotografica e/o filmografica, debitamente datata¹³, dimostrativa dello stato dei luoghi prima della realizzazione degli interventi accessori e di quelli relativi alla viabilità, così come definiti nel presente bando. Le foto devono essere prese da punti comunque riconoscibili prima e dopo l'intervento;
- o* certificato rilasciato da organismo di controllo accreditato (caso di certificazione FSC/PEFC);
- p* copia del piano di gestione forestale, completa dei dati alfanumerici (progetto bosco) e cartografici (formato shape) su supporto informatico, e copia della richiesta di autorizzazione presentata all'ente competente per territorio.

Per gli investimenti realizzati nell'ambito della misura 227.b, oltre alla documentazione indicata alle precedenti lettere a, b, c, d, e deve essere allegata anche la seguente:

- r* cartografia consuntiva (per tutte le tipologie di intervento indicate al punto 10.6 del bando):
 - planimetria catastale a scala non inferiore a 1:5.000 con l'ubicazione dell'intervento realizzato. La planimetria deve rappresentare la localizzazione degli interventi puntuali e lineari realizzati (area, percorsi, cartellonistica, balaustre, ecc.);
 - file in formato shape, relativo all'individuazione del tracciato dei percorsi didattico-divulgativi e relativa stampa su supporto cartaceo;
 - profilo longitudinale a scala 1:2000 o 1:1000 e sezioni trasversali a scala 1:100 (dimostrativo delle quantità imputate nel computo metrico estimativo);
 - particolari costruttivi delle opere d'arte (se realizzati);
- r bis*) Cartografia Aggiuntiva per la ristrutturazione dei bivacchi:
 - disegni (piante sezioni e prospetti, anche delle fondazioni, debitamente quotati) con apposto il timbro della competente amministrazione comunale;
Gli elaborati devono rappresentare l'immobile nella situazione ante e post intervento di ristrutturazione.
 - particolari costruttivi delle opere d'arte;
- s* computo metrico dei volumi di sterro e riporto effettivamente realizzati (imputati nel computo metrico consuntivo);
- t* idonea documentazione fotografica e/o filmografica, debitamente datata¹⁴, dimostrativa dello stato dei luoghi prima della realizzazione degli interventi accessori, così come definiti nel presente bando. Le foto devono essere prese da punti comunque riconoscibili prima e dopo l'intervento.

Per gli Enti pubblici, a valere sugli investimenti realizzati nell'ambito della misura 122 e 227.b:

- u* certificato di regolare esecuzione dei lavori emesso dalla Direzione dei Lavori;
- v* documentazione attestante l'avvenuto rispetto delle procedure stabilite dalle norme sugli appalti pubblici.

Al fine di accertare la spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario, in sede di istruttoria della domanda di pagamento potrà essere richiesta ulteriore documentazione oltre a quella indicata nel presente articolo,

¹³ La data della documentazione deve essere impressa sulla stampa della fotografia o registrata sul filmato;

¹⁴ La data della documentazione deve essere impressa sulla stampa della fotografia o registrata sul filmato;

in rapporto alla tipologia di intervento realizzato ed alla tipologia di spesa richiesta a contributo (a tal proposito si rinvia alle disposizioni stabilite all'Allegato 1 della D.G.R. 392/2008).

Quanto sopra vale sia per la richiesta di SALDO che di SAL.

L'eventuale richiesta di pagamento in acconto deve riferirsi a parti di operazione complete e funzionali e la domanda di pagamento deve essere redatta in analogia a quella prevista per il pagamento del saldo, completa quindi della documentazione sopra indicata.

In presenza di domanda di pagamento incompleta od irregolare, il Servizio competente ne richiede l'integrazione e/o regolarizzazione dando un termine congruo con le esigenze istruttorie, che comunque non può eccedere 45 giorni.

Art. 15 **(Varianti e proroghe)**

Fatto salvo quanto previsto all'Allegato "A" punto 3.3.3 della D.G.R. n. 392/08 in ordine alla ammissibilità delle varianti, per le misure 122 e 227, tutte le varianti devono essere preventivamente richieste al Responsabile del Servizio cui compete l'istruttoria. La richiesta di variante dovrà essere corredata di tutti gli elementi tecnici contenuti nella domanda di aiuto che s'intendono modificare e deve essere preventivamente autorizzata dal Responsabile del Servizio.

I termini di scadenza per l'esecuzione delle operazioni e per la rendicontazione delle relative spese sono perentori, salvo modifiche dei termini disposte dalla Giunta Regionale o proroghe autorizzate dal Responsabile di Misura competente.

Alla richiesta di proroga sottoscritta dal richiedente, deve essere allegata la presente documentazione:

- *relazione dettagliata che motiva la richiesta;*
- *eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga;*
- *nel caso in cui il beneficiario abbia ricevuto l'anticipo, l'impegno alla completa conclusione dei lavori ed alla presentazione del rendiconto entro la nuova scadenza e, se necessario, l'impegno a prorogare la polizza fidejussoria per assicurare il periodo di copertura.*

Inoltre, ai sensi dell'art.45, comma 4 del Reg. (CE) n. 1974/2006, qualora il beneficiario non possa rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda è oggetto di una operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, l'impegno può essere adeguato alla nuova situazione dell'azienda se la Misura/azione lo consente. Se tale adeguamento non risulta possibile, l'impegno cessa senza obbligo di restituzione dell'aiuto per l'effettiva validità dell'impegno stesso.

Art. 16 **(Disposizioni finanziarie)**

Conformemente alle disponibilità finanziarie come spesa pubblica previste nella tabella di cui al capitolo 7 del Programma di Sviluppo Rurale per le misure del presente bando, vengono ripartite tra le diverse scadenze per la presentazione delle domande come indicate all'art. 11 del presente bando.

16.1 – SPESA PUBBLICA MISURA 122

Alle esigenze finanziarie necessarie per l'attuazione della Misura 122 si farà fronte con le risorse previste dal PSR per la specifica Misura, pari a 9.206.113,63 Euro di spesa pubblica, al lordo dei trascinamenti pari ad 2.731.398,38 Euro.

Le disponibilità nette impegnabili sono ripartite tra le diverse annualità nel modo che segue:

<i>Finalità</i>	<i>Graduatorie</i>			<i>Somma periodo</i>
	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	
Totali	2.158.238,42	2.158.238,42	2.158.238,41	6.474.715,25

Le domande utilmente collocate in graduatoria, ma non finanziate per carenza di fondi, verranno collocate nella graduatoria degli anni di liquidazione successivi, previa presentazione di formale richiesta in tal senso. Le domande di che trattasi verranno inserite nell'ordine di merito delle graduatorie successive tenendo fermo il punteggio assegnato alla domanda iniziale.

16.2 – SPESA PUBBLICA 227b

Alle esigenze finanziarie necessarie per l'attuazione della Misura 227b si farà fronte con le risorse previste dal PSR destinabili per la specifica azione pari a 3.200.690,48 Euro di spesa pubblica.

Le disponibilità nette impegnabili sono ripartite tra le diverse annualità nel modo che segue:

Finalità	Graduatorie			Somma periodo
	2009	2010	2011	
Totali	1.066.896,83	1.066.896,83	1.066.896,82	3.200.690,48

Le domande utilmente collocate nelle graduatorie verranno finanziate sino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Le domande utilmente collocate nelle graduatorie, ma non finanziate per carenza di fondi, verranno collocate nelle graduatorie degli anni di liquidazione successivi, previa presentazione di formale richiesta in tal senso. Le domande di che trattasi verranno inserite nell'ordine di merito delle graduatorie successive tenendo fermo il punteggio assegnato alla domanda iniziale.

16.3 – RIMODULAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ

Le eventuali ulteriori risorse non utilizzate per una delle scadenze previste all'art. 11 potranno essere utilizzate per la successiva graduatoria. Il Responsabile di Misura, sentita l'Autorità di gestione, in sede di approvazione della graduatoria, dispone in ordine alle rimodulazioni finanziarie di cui sopra ed a quelle relativa all'utilizzo di fondi non utilizzate da altre misure.

Art. 17 (Controlli e sanzioni)

I controlli afferenti le misure di cui al presente bando, sono effettuati secondo le disposizioni di cui al punto 4 dell'Allegato "A" della D.G.R. n. 392/08. Per le violazioni degli impegni, le riduzioni, le esclusioni e le sanzioni delle misure di cui al presente bando valgono le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 144 del 09 febbraio 2009.

Si fa inoltre riferimento a quanto disposto dal DM n. 30125 del 22/12/2009 ed alle eventuali successive modifiche ed integrazioni concernenti le disposizioni regionali in materia di violazioni.

Ai sensi della D.G.R. n. 144/09 si dà luogo alla revoca del contributo assentito nei seguenti casi:

- falsa dichiarazione resa deliberatamente;
- negazione esplicita e non giustificata all'accesso agli appezzamenti e agli impianti, nonché a tutta la documentazione necessaria, ai funzionari incaricati dell'attività di ispezione e controllo.

Sono, inoltre, causa di esclusione e revoca degli aiuti le seguenti violazioni di impegni generali:

- mancata stabilità nel periodo vincolativo dell'operazione finanziata senza la necessaria autorizzazione che si prolunghi per un periodo superiore a 12 mesi;
- in base all'art.12, comma 4 del D.M. 1205/2008 tutte le violazioni di impegni essenziali elencati nella D.G.R. n. 144/09 che hanno entità, durata e gravità massima.

Per ogni Misura, nella relativa sezione del presente bando, vengono elencati gli impegni di carattere specifico che, ai sensi della D.G.R. n. 144/09 danno luogo a sanzioni che comportano riduzioni o esclusioni, *definite mediante successive disposizioni regionali.*

Art. 18 (Accertamento delle violazioni)

Se nel corso dei controlli di cui all'articolo precedente, il funzionario incaricato rilevi difformità, infrazioni o anomalie, è tenuto a darne comunicazione al Responsabile di Misura che provvede, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare all'inadempiente l'infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento della notifica il beneficiario può opporre ricorso presentando, a norma dell'art. 10 della legge 241/90, le proprie contro-deduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi. Il Responsabile di Misura valutate le eventuali contro deduzioni presentate, adotta una determinazione in ordine ad eventuali prescrizioni, all' attivazione del procedimento di decadenza ovvero al non luogo a procedere e conseguente archiviazione del procedimento.

Art. 19 (Procedimento)

Per gli adempimenti amministrativi di cui al presente bando il Responsabile di Misura individua nel Responsabile della ~~Sezione Programmazione forestale~~ *Sezione Sviluppo delle funzioni socio economiche delle foreste* il responsabile del procedimento.

Le fasi del procedimento sono individuate come segue:

- 1) Raccolta domande di aiuto
- 2) Istruttoria domande di aiuto e controllo amministrativo, regolarizzazione
- 3) Graduatoria, concessione/diniego
- 4) Raccolta della domanda di pagamento;
- 5) Istruttoria amministrativa per l'ammissibilità/inammissibilità del pagamento
- 6) Controlli in loco
- 7) Predisposizione ed invio elenco di liquidazione
- 8) Pagamento
- 9) Controlli ex post e sanzioni

Ferme restando le responsabilità sopra individuate, ai sensi della D.G.R. n. 499 del 12 maggio 2008, per l'istruttoria delle domande della Misura 122 e dell'azione b) della Misura 227, il Responsabile di Misura, delegato dall'Autorità di Gestione, si avvale, in fase di prima attuazione, del personale della Comunità montana Valnerina.

Responsabilità per la fase 2:

Per le finalità di cui al presente bando l'istruttoria amministrativa per l'ammissibilità/inammissibilità dell'aiuto sono svolte dal personale della Comunità montana Valnerina (*in fase di prima attuazione*) o dal personale della Regione o di altro Ente delegato dall'Autorità di gestione, che provvede ad individuare un Servizio responsabile del procedimento per gli adempimenti connessi alla verifica della completezza, conformità e regolarità delle domande oltre che alla verifica dell'ammissibilità, inammissibilità parziale o totale.

Per assicurare la tracciabilità delle procedure il Servizio responsabile della fase 2 è tenuto a predisporre idonee liste di controllo (check list), sia in versione informatica che cartacea.

Il funzionario incaricato dell'istruttoria redige la lista di controllo (check list) relativa a ciascuna pratica assegnata, esprimendo il parere in ordine:

- alla ricevibilità della domanda;
- alla verifica della regolarità e completezza formale e documentale delle domande;
- alla verifica, sulla scorta di quanto dichiarato nella domanda, del possesso, in capo al richiedente, dei requisiti soggettivi ed oggettivi nonché della presenza di tutti gli elementi documentali ed informativi necessari all'istruttoria, al monitoraggio, al controllo e di tutti gli ulteriori elementi informativi, di supporto e gestione.

Nel caso di istruttoria positiva la lista di controllo dovrà concludere con la proposta di ammissibilità della domanda comprensiva:

- a) del punteggio complessivamente assentito;
- b) degli investimenti ammissibili;
- c) dell'importo totale ammesso a contributo;
- d) della data di conclusione dell'intervento.

Nel caso d'istruttoria negativa o parzialmente negativa la lista di controllo dovrà concludere con la declaratoria di inammissibilità totale o parziale della domanda nella quale deve essere esplicitamente indicato quanto segue:

- a) descrizione degli investimenti inammissibili;
- a) riferimenti giuridici sulla cui base se ne dichiara l'inammissibilità.

Per lo svolgimento dei compiti di competenza, il funzionario responsabile del procedimento per la fase 2 mantiene i rapporti con il singolo beneficiario e con il responsabile del fascicolo di domanda richiedendo, in caso di domande incomplete od irregolari, l'integrazione o regolarizzazione della domanda dando termini coerenti con i tempi del procedimento, nel rispetto delle procedure illustrate nei successivi articoli.

Una volta esaurite le fasi istruttorie, per le domande ammissibili, la Comunità montana (*in fase di prima attuazione*) provvede a trasmettere al Responsabile di Misura le risultanze degli accertamenti istruttori per ogni singola domanda di aiuto pervenuta.

Responsabilità per la fase 3:

Il Responsabile di Misura, viste le risultanze istruttorie, le fa proprie o, se del caso, le rinvia, in tutto od in parte, al responsabile per la fase 2 per un riesame. Una volta concluso l'eventuale riesame, il Responsabile di Misura approva con proprio atto le risultanze istruttorie definitive provvedendo a

dichiarare le domande ammesse, quelle parzialmente ammesse e quelle irricevibili ed a stilare, qualora le risorse disponibili risultassero inferiori al fabbisogno per le domande ammesse, la graduatoria di merito.

Sulla base delle declaratorie e della graduatoria di merito il Responsabile di Misura provvede a notificare, nelle forme di legge, ad ogni beneficiario, l'ammissibilità, l'ammissibilità parziale o l'inammissibilità totale e le declaratorie relative (fase 3).

Ai beneficiari ammessi a finanziamento viene, inoltre, notificata la concessione del sostegno (nulla-osta) sottoscritto dal Responsabile di Misura. Nella concessione vengono riportate tutte le specifiche condizioni ed impegni che le parti reciprocamente assumono ed il termine di presentazione della domanda di pagamento finale

Responsabilità per le fasi 4 e 5:

Per le finalità di cui al presente bando la fase 4 riguarda il recepimento delle domande di pagamento e l'istruttoria amministrativa per l'ammissibilità/inammissibilità del pagamento (fase 5) vengono svolte dal Servizio foreste ed economia montana che provvede alla verifica della completezza, conformità e regolarità delle domande di pagamento oltre che alla verifica dell'ammissibilità, inammissibilità parziale o totale degli importi domandati e alla eventuale quantificazione degli importi liquidabili.

Per assicurare la tracciabilità delle procedure di propria competenza il responsabile delle fasi 4 e 5 è tenuto a predisporre idonee liste di controllo (check list), sia in versione informatica che cartacea.

Il funzionario incaricato dell'istruttoria redige la lista di controllo (check list) relativa a ciascuna domanda di pagamento assegnata, esprimendo il parere in ordine:

- alla verifica della regolarità e completezza formale e documentale della domanda di pagamento e delle documentazioni allegate;
- alla verifica, sulla scorta di quanto assentito nella concessione: della rispondenza delle opere realizzate con quelle autorizzate, della congruità della spesa richiesta, della conformità della documentazione di supporto, del grado di conseguimento degli obiettivi previsti e mantenimento degli obiettivi assunti.

Nel caso d'istruttoria positiva la lista di controllo dovrà concludere con la proposta di liquidazione della spesa domandata indicando:

- a) dichiarazione di conformità e congruenza delle spese effettuate;
- b) importo totale ammissibile a liquidazione;
- c) risultanze della visita *in situ* ai sensi dell'art. 26(4) del Reg. (CE) n. 1975/06.

Nel caso d'istruttoria negativa o parzialmente negativa la lista di controllo dovrà concludere con la declaratoria di inammissibilità totale o parziale della domanda di pagamento nella quale deve essere esplicitamente indicato quanto segue:

- a) quantificazione delle spese non conformi;
- b) riferimenti giuridici sulla cui base se ne dichiara l'inammissibilità.

Per lo svolgimento dei compiti di competenza, il responsabile del procedimento per le fasi 4 e 5 mantiene i rapporti con il singolo beneficiario e con il responsabile del fascicolo di domanda richiedendo, in caso di domande di pagamento incomplete od irregolari, l'integrazione o regolarizzazione della domanda dando termini coerenti con i tempi del procedimento, nel rispetto delle procedure illustrate nei successivi articoli.

Responsabilità per la fase 6:

L'Organismo Pagatore AGEA é responsabile per l'esecuzione dei controlli in loco. L'OP può altresì delegare tale attività.

Responsabilità per la fase 7:

Il Responsabile di Misura approva con proprio atto le risultanze istruttorie definitive provvedendo ad autorizzare il pagamento ed a stilare gli elenchi di liquidazione (o ad attivare le procedure informatiche analoghe) e ad inviarli all'Organismo Pagatore AGEA.

L'ammissione alla liquidazione è notificata ai beneficiari dal Responsabile di Misura. Nella notifica sono riportate tutte le spese ammesse e, se del caso, le spese dichiarate inammissibili con la relativa declaratoria.

Responsabilità per la fase 8:

L'Organismo Pagatore AGEA é responsabile per la liquidazione degli aiuti.

Responsabilità per la fase 9:

L'Organismo Pagatore AGEA é responsabile per l'esecuzione dei controlli in loco. L'OP può altresì delegare tale attività.

Rinvio

Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1990, n. 241, la data di inizio la durata ed i responsabili del procedimento vengono individuati secondo la seguente tabella:

Oggetto del procedimento	Inizio procedimento	Tempo gg.	Responsabile procedimento	Atto finale
Raccolta domande di aiuto	1 Ottobre (prima attuazione) 1 Aprile o 1 Ottobre	5	Responsabile di Misura	Trasmissione alla Comunità montana Valnerina (prima attuazione)
Presa in carico domande	Giorno successivo presa in carico	15	Comunità montana Valnerina (prima attuazione)	Verifica ricevibilità
Regolarizzazione domanda	Giorno successivo invio richiesta regolarizzazione	15 - 30	Comunità montana Valnerina (prima attuazione)	Proposta di ammissibilità / inammissibilità
Istruttoria domande complete, controllo amministrativo, proposta di graduatoria	Giorno successivo fase precedente	30	Comunità montana Valnerina (prima attuazione)	Verbale istruttorio
Graduatoria ammissibilità inammissibilità, irricevibilità.	Giorno successivo fase precedente	10	Responsabile di Misura	Determina graduatoria, ammissione esclusione
Invio comunicazione di concessione/diniego	Giorno successivo all'invio delle risultanze istruttorie	15	Responsabile di Misura	Nota A.R.
Raccolta e istruttoria domande di pagamento anticipi	Giorno successivo invio richiesta	15	Responsabile di Misura	Verbale istruttorio proposta di pagamento
Autorizzazione pagamento anticipi e invio elenco di liquidazione anticipo	Giorno successivo all'invio delle risultanze istruttorie	15	Responsabile di Misura	Elenchi di liquidazione
Esecuzione pagamento elenchi liquidazione anticipi	Giorno successivo ricezione elenchi	45	AGEA	Dispositivo accredito pagamento
Raccolta e istruttoria domanda pagamento acconto (SAL)	Giorno successivo presentazione domanda	30	Responsabile di Misura	Verbale istruttorio proposta di pagamento
Autorizzazione pagamento acconti e invio elenco di liquidazione	Giorno successivo all'invio delle risultanze istruttorie	15	Responsabile di Misura	Elenchi di liquidazione
Esecuzione pagamento elenchi liquidazione acconti	Giorno successivo ricezione elenchi	45	AGEA	Dispositivo accredito pagamento
Raccolta e istruttoria domanda pagamento saldo e di svincolo fideiussione	Giorno successivo presentazione domanda	60	Responsabile di Misura	Verbale istruttorio proposta di pagamento e svincolo/recupero
Controlli in loco	Prima della liquidazione		AGEA o ente delegato	Verbale istruttorio
Autorizzazione pagamento saldi e invio	Giorno successivo all'invio delle risultanze	15	Responsabile di Misura	Elenchi di liquidazione

Oggetto del procedimento	Inizio procedimento	Tempo gg.	Responsabile procedimento	Atto finale
elenco di liquidazione e proposte svincolo/recupero	istruttorie			
Esecuzione pagamenti elenchi di liquidazione saldi e svincolo fidejussione/ recuperi	Giorno successivo ricezione elenchi	45	AGEA	Dispositivo accreditato saldo e restituzione fideiussione o notifica recupero
Controlli ex-post	Giorno successivo alla liquidazione	5 anni	AGEA o ente delegato	Verbale istruttorio

Si precisa che i termini indicati nella tabella sopra riportata, potranno essere rispettati soltanto qualora vengano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni successivo procedimento. In ogni caso gli stessi devono intendersi puramente indicativi in quanto strettamente correlati al numero delle domande che verranno presentate, alla loro distribuzione temporale, alle risorse umane e strumentali che verranno messe a disposizione per la definizione dei procedimenti.

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni s'intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli art. 7 e 8 della legge 241/90 in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

Art. 20 (Informazione e pubblicità)

Il beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. (CE) nn. 1698/2005 e 1974/2006 e specificati nel capitolo 13 del PSR e nel Piano di comunicazione adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 273/2008. Il materiale pubblicitario e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, al Programma e alla specifica Misura, nonché gli emblemi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della Misura (Unione europea, Stato e Regione Umbria). Gli stessi riferimenti vanno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno delle sedi degli interventi. (per gli investimenti va inserita apposita dicitura in funzione della dimensione finanziaria degli stessi; vedi Piano di comunicazione, punto 5, lett. a).




Cartellonistica, targhe e loghi.

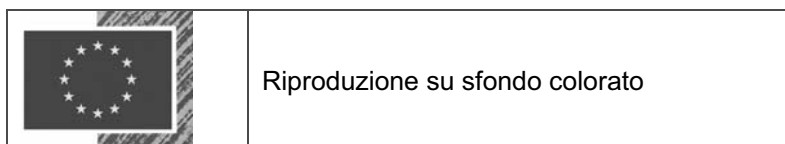
I beneficiari delle operazioni cofinanziate sono tenuti, una volta conseguita la concessione del sostegno, all'esposizione di:

- una targa informativa nel caso di operazioni di investimento dell'importo superiore a 50.000 euro;
- un cartello nel caso di operazioni infrastrutturali il cui importo superi 500.000 euro.

Le targhe e i cartelli sopra richiamati contengono una descrizione dell'operazione e i seguenti elementi:

- la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche riportate nell'Allegato VI, paragrafo 4.1, del Reg. (CE) n. 1974/2006, corredata della dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";

	Riproduzione a colori
	Riproduzione in monocromia
	Riproduzione nel caso sia disponibile il solo colore blu



- per le operazioni cofinanziate nell'asse IV anche il logo di Leader (Allegato VI, par. 4.2, del Reg. (CE) n. 1974/2006;
- gli emblemi richiamanti la partecipazione finanziaria dello Stato e della Regione.



ALLEGATO A

DEFINIZIONI E SPECIFICAZIONI

1. ASSOCIAZIONE DI AZIENDE

Per associazione d'impresa s'intende l'entità tecnico economica, costituita da aziende agricole, i cui titolari si associano, su base volontaria, per la realizzazione di un programma comune di investimenti a norma del presente bando. Tale associazione deve essere costituita con atto scritto, stipulato nelle forme societarie che conferiscono personalità giuridica come previste dal codice civile, dal quale risulti l'impegno degli associati a realizzare e mantenere gli obblighi previsti per una durata almeno pari al periodo vincolativo.

L'associazione tra aziende può avvenire anche mediante la costituzione, con atto scritto stipulato nelle forme previste dal codice civile, di un'Associazione Temporanea d'Imprese che abbia per scopo l'esercizio delle strutture oggetto d'aiuto e come durata minima il termine del periodo vincolativo di cui alle diverse misure. L'ATI individua un capofila che è titolare della domanda di sostegno e del relativo contributo, garantisce la realizzazione del progetto associato, cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati all'ottenimento dei contributi ed alla rendicontazione degli stessi assumendosi l'onere finanziario dell'investimento.

Le cooperative agricole regolarmente iscritte nel registro delle imprese sono considerate aziende associate.

2. ACQUISTO DI BENI

2.1 Immobili

E' ammissibile l'acquisto d'edifici e relativi terreni su cui sono costruiti, se indispensabili per le finalità del progetto e purché ad esso direttamente connesso, alle condizioni esposte nel presente bando per le altre tipologie d'investimenti immobiliari e nel limite del 70% per cento del volume massimo degli investimenti ammissibile agli aiuti previsto per ciascuna Misura *ed a condizione che il medesimo immobile sia oggetto di intervento di ristrutturazione per almeno il 50 per cento del costo complessivo di acquisto.*

In tale caso, un organismo debitamente autorizzato (U. T. E. o altro ufficio pubblico), deve certificare che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato. Il valore dell'immobile può essere determinato anche da un professionista abilitato e indipendente con apposita perizia giurata. In ogni caso l'importo massimo della spesa ammissibile non può superare i € 516,00 per ogni metro quadrato di superficie coperta.

In ogni caso dovrà essere prodotta documentazione attestante che l'immobile è conforme alle normative vigenti in materia urbanistica, igienico sanitaria ecc. ed è immediatamente utilizzabile (presenza di regolare certificato di agibilità)¹⁵

Nel caso l'edificio venga acquistato in vista di una regolarizzazione o cambiamento di destinazione o uso, dovranno essere specificati i punti non conformi e quali investimenti si prevede di realizzare per renderlo utilizzabile per gli scopi del progetto complessivo.

Non è consentito l'acquisto d'immobili che hanno beneficiato, nel corso dei dieci anni precedenti, di un contributo finanziario pubblico, fatta eccezione per gli aiuti concessi a seguito di ristrutturazione post terremoto. L'immobile è sottoposto, analogamente agli altri investimenti immobiliari, ai vincoli di destinazione ed uso stabiliti nel presente bando.

Non è ammissibile l'acquisto d'edifici da adibire a civile abitazione così come il finanziamento delle spese per il trasferimento d'immobili o quote di essi tra coniugi o nei casi di discendenza diretta entro il primo grado.

2.2 Mobili

L'acquisto di beni mobili quali macchine, attrezzature o software deve avvenire sulla base della comparazione di almeno tre preventivi forniti da tre ditte diverse per ~~la medesima macchina~~ o ~~attrezzatura~~ *e aventi stesse caratteristiche tecniche* che si intende acquistare.

Nel caso in cui la ditta produttrice della macchina o attrezzatura che si intende acquistare non disponga di una rete commerciale e venda direttamente tale macchina è consentito presentare tre preventivi forniti da ditte produttrici di macchine o attrezzature equivalenti per caratteristiche e utilizzazione.

È escluso l'obbligo dei tre preventivi nel caso vengano acquistate attrezzature a completamento di linee produttive o parti di impianti già esistenti per i quali è necessario garantire la compatibilità delle nuove attrezzature con quelle esistenti. In tal caso nel fascicolo di domanda andrà conservata una relazione redatta da un tecnico atta a fornire adeguata e documentata motivazione delle scelte effettuate.

¹⁵ La conformità e agibilità/abitabilità potrà essere certificata tramite la perizia giurata.

Nel caso in cui, nel corso della realizzazione degli interventi, si renda necessario o si ritenga opportuno acquistare macchine o attrezzature diverse da quelle per le quali erano stati acquisiti i preventivi in fase di presentazione della domanda, è fatto obbligo di procedere ad una nuova comparazione acquisendo nuovi preventivi con le modalità descritte nei paragrafi precedenti. A questa variazione del programma di investimenti si applicano le regole di cui all'art. 9 del presente avviso.

3. Investimenti di sostituzione

a) Immobili

Sono considerati investimenti di sostituzione e non sono quindi ammissibili a finanziamento, i seguenti interventi:

- sostituzione di fabbricati aziendali o parte di essi anche mediante recupero degli stessi che non aumentino almeno del 25% la capacità di produzione, stoccaggio, trasformazione e lavorazione dei prodotti aziendali o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata.

Non sono investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati aziendali che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo¹⁶ di fabbricati aziendali di meno di trenta anni.

b) macchinari

Sono considerati investimenti di sostituzione e non sono quindi ammissibili a finanziamento, i seguenti interventi:

- semplice sostituzione di macchinari aziendali esistenti con macchinari nuovi e aggiornati. Non è considerato investimento di sostituzione l'acquisto di nuovi macchinari in sostituzione di macchinari esistenti in azienda quando i nuovi macchinari hanno una produttività superiore ai macchinari sostituiti di oltre il 25% o modifichino sostanzialmente la natura della produzione o la tecnologia utilizzata.

La sostituzione con macchinari moderni di macchine aziendali che abbiano almeno 10 anni di vita e per le quali è stata effettuata la radiazione/rottamazione¹⁷ non è considerato investimento di sostituzione.

4. LAVORATORI IMPIEGATI IN AZIENDA.

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero d'unità di lavoro/anno (ULA) che tiene conto dei seguenti fattori:

- i dipendenti dell'impresa in questione;
- chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e per la legislazione nazionale è considerato come lavoratore dipendente;
- i proprietari gestori;
- i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o d'apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato per un periodo di tempo previsto dal contratto collettivo di lavoro pari a 286 giornate di 6 ore e 30 minuti (1859 ore anno). Gli effettivi sono espressi in ULA. Le ULA sono calcolate sulla base dei contributi previdenziali versati nell'anno solare precedente la presentazione della domanda.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni d'ULA rapportando le ore per cui risultano effettivamente versati i relativi contributi previdenziali a 1.859¹⁸. La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

5. VALORE AGGIUNTO LORDO (VAL).

Il VAL misura l'evoluzione del valore aggiunto lordo (VAL) delle aziende beneficiarie di un sostegno. È importante misurare l'effetto lordo. Infatti, una variazione del VAL nell'arco di diversi anni può essere dovuta anche ad altri fattori, oltre al sostegno ricevuto.

¹⁶ Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta al 50% almeno del valore finale del fabbricato.

¹⁷ Art. 112, D.L. 30 aprile 1992, n. 285; D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393.

¹⁸ Ad esempio, un'azienda che impiega 3 lavoratori a tempo determinato e risulta aver versato, complessivamente, contributi per 3.718 ore può dichiarare di avere 2 ULA effettivamente impiegata in azienda ($3.718 : 1.859 = 2$).

Per misurare il VAL delle aziende beneficiarie, si utilizza il seguente indicatore indiretto: fatturato – costi, in cui:

- costi =
 - input diretti: energia, acqua, lavori eseguiti da terzi, ecc.
 - + costo della manodopera
 - + spese generali: manutenzione, assicurazioni, altre
 - + canoni di affitto
 - + interessi
- fatturato = valore delle vendite/dei servizi – premi sulle vendite

Premi sulle vendite: comprendono premi erogati dal settore privato, ma non quelli erogati dal settore pubblico, che sarebbero considerati alla stregua di sovvenzioni.

ALLEGATO 1*(fac-simile di dichiarazione attestante la continuità dell'attività forestale di cui al punto 9.5.1 del bando)***DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'***(art. 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)*

Il sottoscritto (cognome) _____ (nome) _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di _____ (richiedente, legale rappresentante dell'azienda beneficiaria/dell'autorità pubblica) della domanda di aiuto n. _____ relativa alla Misura 122 azione/i _____ del PSR 2007-2013 per l'Umbria; consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione di atti o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto

DICHIARA

- che alla data di presentazione della domanda di aiuto, il sottoscritto è titolare, secondo i titoli di possesso stabiliti nel presente bando, di una superficie forestale totale di Ha _____, sulla quale è possibile effettuare tagli produttivi o colturali nel corso dei cinque anni successivi dalla data di presentazione della domanda, così come si evince dal seguente schema:
 - 1° anno: Età del bosco _____ Tipologia di intervento selvicolturale : _____
Superficie di taglio (ha): _____
Dati Catastali particella oggetto di taglio (comune, foglio) _____
 - 2° anno: Età del bosco _____ Tipologia di intervento selvicolturale: _____
Superficie di taglio (ha): _____
Dati Catastali particella oggetto di taglio (comune, foglio) _____
 - 3° anno: Età del bosco _____ Tipologia di intervento selvicolturale: _____
Superficie di taglio (ha): _____
Dati Catastali particella oggetto di taglio (comune, foglio) _____
 - 4° anno: Età del bosco _____ Tipologia di intervento selvicolturale : _____
Superficie di taglio (ha): _____
Dati Catastali particella oggetto di taglio (comune, foglio) _____
 - 5° anno: Età del bosco _____ Tipologia di intervento selvicolturale : _____
Superficie di taglio (ha): _____
Dati Catastali particella oggetto di taglio (comune, foglio) _____
- di impegnarsi ad effettuare interventi produttivi o colturali in almeno tre annualità, di cui un'annualità deve coincidere con l'ultima annualità relativa al periodo di impegno successivo alla decisione regionale di pagamento dell'operazione;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente e/o mancato rispetto dell'impegno sottoscritto, tranne i casi di forza maggiore, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente *oltreché delle sanzioni in materia di violazione degli impegni, riduzioni o esclusioni previste dalla normativa regionale afferente le operazioni finanziate con il PSR.*

_____, li _____

Firma

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione della domanda o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità non scaduto del sottoscrittore.

ALLEGATO 2

(fac-simile di check list per la Misura 122 di cui all'art. 14 del bando sottoscritta dal responsabile del "fascicolo di domanda" relativa alla completezza ed alla conformità della documentazione conservata nel fascicolo di domanda, nonché della corrispondenza della medesima con le informazioni contenute nella domanda e relativi allegati)

Fac-simile di dichiarazione

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di responsabile del "fascicolo di domanda" della domanda di aiuto n. _____ relativa alla Misura _____ azione _____ del PSR 2007-2013 per l'Umbria, presentata dal richiedente _____,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione di atti o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

- la corretta compilazione della domanda di aiuto tramite la procedura SIAN;
- la corrispondenza delle informazioni contenute in domanda rispetto alle informazioni contenute nel fascicolo aziendale;
- la completezza della domanda di aiuti e relativi allegati e la loro conformità con la documentazione tecnica e amministrativa contenuta nel "fascicolo di domanda";
- il non avvenuto inizio dei lavori, fatto salvo quanto previsto in fase transitoria per l'eleggibilità della spesa, e la data di effettivo inizio del programma degli investimenti;
- l'avvenuta acquisizione preventiva delle autorizzazioni, comunicazioni, permessi, pareri, concessioni e licenze, previste dalle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, idrogeologica ecc., afferenti gli investimenti da realizzare;
- che il fascicolo aziendale è conservato presso _____;
- che il fascicolo di domanda relativo alla Misura _____ azione _____ è conservato presso _____;
- che nel fascicolo di domanda sono conservati in dettaglio i seguenti contratti, atti e documenti in originale o copia conforme:

A. Documentazione attestante la titolarità del possesso dei terreni oggetto della domanda di aiuto

- ☐ Certificati o visure catastali dell'azienda posseduta dal richiedente rilasciate in data _____ (la data di rilascio non deve essere precedente di più di sei mesi la presentazione della domanda);
- ☐ Contratto/i di acquisto registrato in data _____ nel caso di certificati o visure catastali in cui non sia stato aggiornato l'intestatario dell'azienda posseduta dal richiedente;
- ☐ Atto/i di conferimento registrato in data _____;
- ☐ Contratto/i di affitto registrato in data _____.

B. Atti costitutivi per società di persone e azienda associata o ATI

- ☐ Domanda, sottoscritta da tutti i soci, presentata da una società di persone: Atto costitutivo registrato in data _____;
- ☐ Domanda presentata da una società di persone, non sottoscritta da tutti i soci: Atto costitutivo registrato in data _____ ed allegata dichiarazione da parte degli altri soci (ai sensi DPR 455/2000), con la quale attestano di essere a conoscenza che il richiedente presenterà domanda di aiuti ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 – PSR 2007-2013 per l'Umbria Misura 122 e che gli aiuti saranno erogati al richiedente stesso, sottoscritta in data _____. Tale dichiarazione può essere sottoscritta dal legale rappresentante qualora disponga dei poteri di straordinaria amministrazione;
- ☐ Domanda presentata da azienda associata o da associazione temporanea d'impresa nei termini indicati nell'Allegato A del bando: Atto costitutivo registrato in data _____ e delega degli associati a presentare domanda e riscuotere il contributo in favore del soggetto che presenta domanda (qualora non siano previsti poteri di straordinaria amministrazione in capo al legale rappresentante firmatario della domanda) sottoscritta in data _____;

C. Atti per società diverse dalle società di persone e per le cooperative

- ☐ Atto costitutivo, registrato in data _____, e statuto completo di eventuale regolamento interno;
- ☐ Dichiarazione del legale rappresentante, sottoscritta in data _____, attestante l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ogni singolo socio e, se conferente, conferimenti dell'esercizio precedente la presentazione della domanda;
- ☐ Delibera del Consiglio di Amministrazione, numero _____ del _____, che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nella delibera dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nella delibera dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- ☐ Ultimo bilancio approvato, relativo all'anno _____, completo di attestazione di deposito presso la C.C.I.A.A. e di stato patrimoniale, conto economico, relazione degli Amministratori e del Collegio sindacale;

D. Dichiarazione del beneficiario, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, sottoscritta in data _____ attestante:

- ☐ Azienda titolare di oltre 100 ettari di bosco con PGF approvato dall'ente competente per territorio _____ in data _____;
- ☐ Azienda titolare di oltre 100 ettari di bosco con PGF in fase di approvazione con richiesta presentata in data _____ all'ente competente per territorio _____;
- ☐ Azienda titolare di oltre 100 ettari di bosco che si impegna a presentare entro il termine previsto per la presentazione del rendiconto conclusivo degli investimenti realizzati con la misura _____ azione _____ all'ente competente per territorio un PGF ai sensi dell'art. 7 del r.r. 07/02;

- ☐ Azienda titolare di meno di 100 ettari di bosco che si impegna a garantire la continuità dell'attività forestale per almeno il quinquennio successivo alla presentazione della domanda (secondo il fac simile di dichiarazione di cui allegato 1 del bando);

E. Procedimenti amministrativi

- ☐ Comunicazione in materia idrogeologica trasmessa all'ente competente per territorio _____ in data _____;
- ☐ Autorizzazione in materia idrogeologica numero _____ rilasciata in data _____ all'ente competente per territorio _____;
- ☐ Autorizzazioni in materia ambientale e paesaggistica rilasciate da:
- _____ numero _____ del _____ ai sensi della normativa _____;
 - _____ numero _____ del _____ ai sensi della normativa _____;
- ☐ Autorizzazioni e/o denunce in materia edilizia rilasciate da:
- _____ numero _____ del _____ ai sensi della normativa _____;
 - _____ numero _____ del _____ ai sensi della normativa _____;
- ☐ Certificati o visure catastali dell'azienda posseduta dal richiedente rilasciate in data _____ (la data di rilascio non deve essere precedente di più di sei mesi la presentazione della domanda);
- ☐ Dichiarazione di non avvenuto inizio dei lavori, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 e relativa documentazione fotografica e/o filmografica, debitamente datata¹⁹, dello stato dei siti a far tempo dalla presentazione della domanda;
- ☐ Certificato di iscrizione alla CC.I.A.A. attestante la vigenza di società/cooperative rilasciato in data _____ (la data di rilascio non deve essere precedente di più di sei mesi la presentazione della domanda);
- ☐ Certificato o visura della C.C.I.A.A. rilasciati in data _____ relativi all'impresa richiedente, qualora iscritta (la data di rilascio non deve essere precedente di più di sei mesi la presentazione della domanda). Tale documentazione dovrà comprendere anche il nulla osta antimafia quando il contributo richiesto supera i 154.937,07 Euro;
- ☐ Certificato di attribuzione della partita IVA, se posseduta, rilasciato in data _____;
- ☐ Per gli enti pubblici Deliberazione dell'organo competente, numero _____ del _____, relativa alla presentazione della domanda;
- ☐ Contratto con il quale si designa il responsabile del "fascicolo di domanda", sottoscritto in data _____;
- ☐ Copia del progetto esecutivo degli interventi *conforme a quanto specificato al punto 9.12.2 per le diverse tipologie di investimento* (disegni esecutivi quotati, relazione tecnica, ecc. e nel caso di autorizzazioni comunali, debitamente timbrati dall'amministrazione comunale presso i quali sono

¹⁹ La data della documentazione deve essere impressa sulla stampa della fotografia o registrata sul filmato

stati presentati) completo di planimetria aziendale con l'ubicazione degli interventi selvicolturali, strutturali o infrastrutturali da realizzare debitamente evidenziati con legenda a margine ed elenco delle superfici delle particelle interessate dagli interventi;

☐ Computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive, desunte dai disegni quotati, i prezzi unitari dei prezzi regionali vigenti al momento della presentazione delle domande (miglioramenti fondiari e, per le voci non ricomprese, opere edili); per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici (es. strutture prefabbricate) ovvero essere redatte specifiche analisi dei prezzi;

☐ Tre preventivi di spesa da ditte fornitrici diverse per l'acquisto di ~~ogni singolo bene mobile della stessa tipologia: quali: macchine, attrezzature, software, ecc. (i dati di seguito richiesti devono essere disaggregati per singolo bene mobile della stessa tipologia)~~ *beni/forniture materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzo oltre alla relativa relazione di scelta²⁰:*

preventivo 1. rilasciato in data _____ da _____ per la fornitura di _____ ed un importo unitario, al netto di IVA, di € _____;

preventivo 2. rilasciato in data _____ da _____ per la fornitura di _____ ed un importo unitario, al netto di IVA, di € _____;

preventivo 3. rilasciato in data _____ da _____ per la fornitura di _____ ed un importo unitario, al netto di IVA, di € _____;

☐ Tre preventivi di spesa da ditte in concorrenza tra loro per l'acquisizione della certificazione di certificazione forestale (FSC/PEFC) e/o per la redazione del piano di gestione oltre alla relativa relazione di scelta²¹:

preventivo 1. rilasciato in data _____ da _____ per la fornitura di _____ ed un importo unitario, al netto di IVA, di € _____;

preventivo 2. rilasciato in data _____ da _____ per la fornitura di _____ ed un importo unitario, al netto di IVA, di € _____;

preventivo 3. rilasciato in data _____ da _____ per la fornitura di _____ ed un importo unitario, al netto di IVA, di € _____;

☐ Ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione rilasciate da:

- _____ numero _____ del _____ ai sensi della normativa _____;
- _____ numero _____ del _____ ai sensi della normativa _____;

F. Nel caso di acquisto di beni immobili a norma dell'art. 6:

☐ Promessa di vendita del fabbricato oggetto di acquisizione sottoscritta in data _____ dalla ditta venditrice;

²⁰ Il presente punto elenco deve essere compilato per ciascun acquisto di bene materiale/fornitura oggetto di richiesta di finanziamento

²¹ Il presente punto elenco deve essere compilato separatamente nel caso di redazione di PGF e di certificazione

- ☐ Perizia di stima giurata (completa di planimetrie catastali) sottoscritta da _____ in data _____;
- ☐ Codice fiscale della parte venditrice;
- ☐ Dichiarazione, ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, sottoscritta a termini di legge da _____ (il venditore), in data _____, attestante che il bene oggetto della vendita non ha beneficiato in tutto o in parte, nell'ultimo decennio, di sussidi pubblici per la realizzazione, ristrutturazione o ampliamento (esclusi quelli per la ricostruzione post terremoto).

_____, li _____

FIRMA

Tutti i contratti, atti e documenti di cui alla presente dichiarazione debbono essere conservati nel fascicolo, in originale o copia conforme e devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda di aiuto, fatti salvi i casi di registrazione cumulativa, che dovranno comunque essere inseriti nel fascicolo, anche se non registrati, e sostituiti non appena regolarizzati.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da un'azienda associata, la documentazione sopra indicata deve riguardare tutte le aziende associate e deve essere custodita in un unico fascicolo di domanda a cura del soggetto delegato a sottoscrivere la domanda e a riscuotere il contributo.

In tutti i casi sono fatte salve disposizioni più favorevoli stabilite dalle vigenti normative in materia di autocertificazione e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

ALLEGATO 3

(fac-simile di check list per la Misura 227 di cui all'art. 14 del bando sottoscritta dal responsabile del "fascicolo di domanda" relativa alla completezza ed alla conformità della documentazione conservata nel fascicolo di domanda, nonché della corrispondenza della medesima con le informazioni contenute nella domanda e relativi allegati)

Fac-simile di dichiarazione

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di responsabile del "fascicolo di domanda" della domanda di aiuto n. _____ relativa alla Misura _____ azione _____ del PSR 2007-2013 per l'Umbria, presentata dal richiedente _____,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione di atti o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

- la corretta compilazione della domanda di aiuto tramite la procedura SIAN;
- la corrispondenza delle informazioni contenute in domanda rispetto alle informazioni contenute nel fascicolo aziendale;
- la completezza della domanda di aiuti e relativi allegati e la loro conformità con la documentazione tecnica e amministrativa contenuta nel "fascicolo di domanda";
- il non avvenuto inizio dei lavori, fatto salvo quanto previsto in fase transitoria per l'eleggibilità della spesa, e la data di effettivo inizio del programma degli investimenti;
- l'avvenuta acquisizione preventiva delle autorizzazioni, comunicazioni, permessi, pareri, concessioni e licenze, previste dalle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, idrogeologica ecc., afferenti gli investimenti da realizzare;
- che il fascicolo aziendale è conservato presso _____;
- che il fascicolo di domanda relativo alla Misura _____ azione _____ è conservato presso _____;
- che nel fascicolo di domanda sono conservati in dettaglio i seguenti contratti, atti e documenti in originale o copia conforme:

A. Documentazione attestante la titolarità del possesso dei terreni oggetto della domanda aiuto

- ☐ Certificati o visure catastali dell'azienda posseduta dal richiedente rilasciate in data _____ (la data di rilascio non deve essere precedente di più di sei mesi la presentazione della domanda);
- ☐ Contratto/i di acquisto registrato in data _____ nel caso di certificati o visure catastali in cui non sia stato aggiornato l'intestatario dell'azienda posseduta dal richiedente;
- ☐ Atto/i di conferimento registrato in data _____;
- ☐ Contratto/i di affitto registrato in data _____.

B. Atti costitutivi per società di persone e azienda associata o ATI

- ☐ Domanda, sottoscritta da tutti i soci, presentata da una società di persone: Atto costitutivo registrato in data _____;
- ☐ Domanda presentata da una società di persone, non sottoscritta da tutti i soci: Atto costitutivo registrato in data _____ ed allegata dichiarazione da parte degli altri soci (ai sensi DPR 455/2000), con la quale attestano di essere a conoscenza che il richiedente presenterà domanda di aiuti ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/05 – PSR 2007-2013 per l'Umbria Misura 122 e che gli aiuti saranno erogati al richiedente stesso, sottoscritta in data _____. Tale dichiarazione può essere sottoscritta dal legale rappresentante qualora disponga dei poteri di straordinaria amministrazione;
- ☐ Domanda presentata da azienda associata o da associazione temporanea d'impresa nei termini indicati nell'Allegato A del bando: Atto costitutivo registrato in data _____ e delega degli associati a presentare domanda e riscuotere il contributo in favore del soggetto che presenta domanda (qualora non siano previsti poteri di straordinaria amministrazione in capo al legale rappresentante firmatario della domanda) sottoscritta in data _____;

C. Atti per società diverse dalle società di persone e per le cooperative

- ☐ Atto costitutivo, registrato in data _____, e statuto completo di eventuale regolamento interno;
- ☐ Dichiarazione del legale rappresentante, sottoscritta in data _____, attestante l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ogni singolo socio e, se conferente, conferimenti dell'esercizio precedente la presentazione della domanda;
- ☐ Delibera del Consiglio di Amministrazione, numero _____ del _____, che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nella delibera dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nella delibera dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
- ☐ Ultimo bilancio approvato, relativo all'anno _____, completo di attestazione di deposito presso la C.C.I.A.A. e di stato patrimoniale, conto economico, relazione degli Amministratori e del Collegio sindacale;

D. Procedimenti amministrativi

- ☐ Comunicazione in materia idrogeologica trasmessa all'ente competente per territorio _____ in data _____;
- ☐ Autorizzazione in materia idrogeologica numero _____ rilasciata in data _____ all'ente competente per territorio _____;
- ☐ Autorizzazioni in materia ambientale e paesaggistica rilasciate da:
- _____ numero _____ del _____ ai sensi della normativa _____;
 - _____ numero _____ del _____ ai sensi della normativa _____;

- ☐ Autorizzazioni e/o denunce in materia edilizia rilasciate da:
- _____ numero _____ del _____ ai sensi della normativa _____;
 - _____ numero _____ del _____ ai sensi della normativa _____;
- ☐ Certificati o visure catastali dell'azienda posseduta dal richiedente rilasciate in data _____ (la data di rilascio non deve essere precedente di più di sei mesi la presentazione della domanda);
- ☐ Dichiarazione di non avvenuto inizio dei lavori, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 e relativa documentazione fotografica e/o filmografica, debitamente datata²², dello stato dei siti a far tempo dalla presentazione della domanda;
- ☐ Certificato di iscrizione alla CC.I.A.A. attestante la vigenza di società/cooperative rilasciato in data _____ (la data di rilascio non deve essere precedente di più di sei mesi la presentazione della domanda);
- ☐ Certificato o visura della C.C.I.A.A. rilasciati in data _____ relativi all'impresa richiedente, qualora iscritta (la data di rilascio non deve essere precedente di più di sei mesi la presentazione della domanda). Tale documentazione dovrà comprendere anche il nulla osta antimafia quando il contributo richiesto supera i 154.937,07 Euro;
- ☐ Certificato di attribuzione della partita IVA, se posseduta, rilasciato in data _____;
- ☐ Per gli enti pubblici Deliberazione dell'organo competente, numero _____ del _____, relativa alla presentazione della domanda;
- ☐ Contratto con il quale si designa il responsabile del "fascicolo di domanda", sottoscritto in data _____;
- ☐ Copia del progetto esecutivo degli interventi *conforme a quanto specificato al punto 10.11.2 per le diverse tipologie di investimento* (disegni esecutivi quotati, relazione tecnica, ecc. e nel caso di autorizzazioni comunali, debitamente timbrati dall'amministrazione comunale presso i quali sono stati presentati) completo di planimetria aziendale con l'ubicazione degli interventi selvicolturali, strutturali o infrastrutturali da realizzare debitamente evidenziati con legenda a margine ed elenco delle superfici delle particelle interessate dagli interventi;
- ☐ Computi metrici estimativi completi di misure analitiche, redatti applicando alle quantità complessive, desunte dai disegni quotati, i prezzi unitari dei prezzi regionali vigenti al momento della presentazione delle domande (miglioramenti fondiari e, per le voci non ricomprese, opere edili); per le voci di spesa non contemplate negli stessi dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici (es. strutture prefabbricate) ovvero essere redatte specifiche analisi dei prezzi;
- ☐ Tre preventivi di spesa da ditte fornitrici diverse per l'acquisto di ~~ogni singolo bene mobile della stessa tipologia: quali: macchine, attrezzature, software, ecc. (i dati di seguito richiesti devono essere disaggregati per singolo bene mobile della stessa tipologia)~~ *beni/forniture materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o non compresi nelle voci del prezzo oltre alla relativa relazione di scelta*²³.

²² La data della documentazione deve essere impressa sulla stampa della fotografia o registrata sul filmato

²³ Il presente punto elenco deve essere compilato per ciascun acquisto di bene materiale/fornitura oggetto di richiesta di finanziamento

preventivo 1. rilasciato in data _____ da _____ per la
fornitura di _____ ed un importo unitario, al netto di IVA, di €
_____;

preventivo 2. rilasciato in data _____ da _____ per la
fornitura di _____ ed un importo unitario, al netto di IVA, di €
_____;

preventivo 3. rilasciato in data _____ da _____ per la
fornitura di _____ ed un importo unitario, al netto di IVA, di €
_____;

☐ Ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione rilasciate da:

- _____ numero _____ del _____ ai
sensi della normativa _____;
- _____ numero _____ del _____ ai
sensi della normativa _____;

E. Nel caso di acquisto di beni immobili a norma dell'art. 6:

- ☐ Promessa di vendita del fabbricato oggetto di acquisizione sottoscritta in data _____ dalla ditta venditrice;
- ☐ Perizia di stima giurata (completa di planimetrie catastali) sottoscritta da _____ in data _____;
- ☐ Codice fiscale della parte venditrice;
- ☐ Dichiarazione, ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, sottoscritta a termini di legge da _____ (il venditore), in data _____, attestante che il bene oggetto della vendita non ha beneficiato in tutto o in parte, nell'ultimo decennio, di sussidi pubblici per la realizzazione, ristrutturazione o ampliamento (esclusi quelli per la ricostruzione post terremoto).

_____, li _____

FIRMA

Tutti i contratti, atti e documenti di cui alla presente dichiarazione debbono essere conservati nel fascicolo, in originale o copia conforme e devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda di aiuto, fatti salvi i casi di registrazione cumulativa, che dovranno comunque essere inseriti nel fascicolo, anche se non registrati, e sostituiti non appena regolarizzati.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da un'azienda associata, la documentazione sopra indicata deve riguardare tutte le aziende associate e deve essere custodita in un unico fascicolo di domanda a cura del soggetto delegato a sottoscrivere la domanda e a riscuotere il contributo.

In tutti i casi sono fatte salve disposizioni più favorevoli stabilite dalle vigenti normative in materia di autocertificazione e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

CATIA BERTINELLI - Direttore responsabile